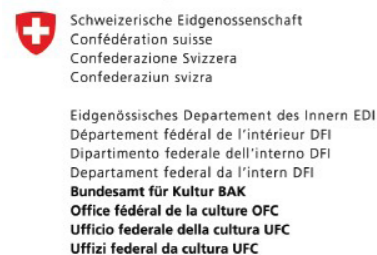


Laboratori di cultura urbana

Mediazione Giovani

2024/2025

con il sostegno di:



Istituto Internazionale di Architettura
Per la cultura del territorio

Laboratorio di Geografia
Rigenerazione Urbana

Tutor: Arch. Giulia Augugliaro

Prof. Matteo Livio

3A

LiLo

ARIA DI MAGGIA PER TUTTI



06.04.2025

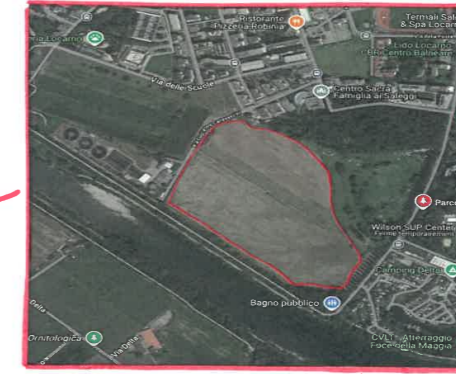


06.04.2025

Analisi del luogo

L'area d'intervento è il *parco della Maggia* situato a Locarno. Attualmente è un enorme campo agricolo che potrebbe essere sfruttato avendo grandi potenzialità. È raggiungibile tramite mezzi pubblici ma è scomodissimo a causa di orari e coincidenze mentre più semplice è raggiungerlo a piedi o in bicicletta. Per quanto riguarda le attività non c'è nulla che porti l'uomo ad interagire con l'ambiente ed inoltre ha diverse problematiche: lontananza dal centro e difficoltosa accessibilità al fiume Maggia. Per quanto riguarda i punti di forza del luogo, è un grande spazio fresco affiancato da un fiume. Purtroppo l'utenza ad oggi è assente dunque il nostro intervento permetterà al luogo di tornare in vita.

ELEMENTI CHIAVE DELLA RIQUALIFICA



Progetto di riqualifica

Il progetto prevede di rendere il luogo il più attivo possibile rispettando e migliorando l'ambiente e la biodiversità presente, aumentando la frequenza dei mezzi di trasporto e il bike sharing. L'area sarà caratterizzata da una zona relax con panchine, grill e falò, un campo da pallavolo, un campo da calcio e uno skatepark. Un elemento importante per le attività estive sarà l'accessibilità al fiume che verrà migliorata con molteplici accessi e palafitte di bambù.

Nel periodo invernale inoltre sarà possibile organizzare mercatini e castagnate per mantenere costante la frequentazione del parco.

Il progetto verrà concretizzato a seguito di un concorso di architettura che coinvolgerà diversi team interdisciplinari.

IL FUTURO DEL PARCO

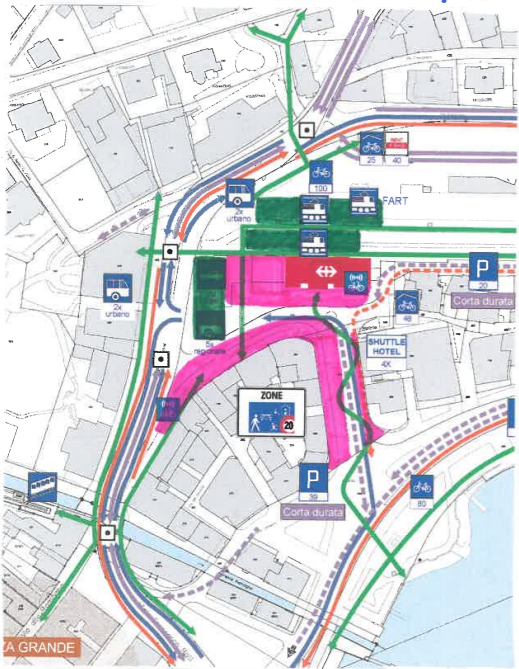


(Fonte A1)

NODO SOCIALE

● zona d'aggregazione
■ tetti verdi + pannelli

nostro intervento



Analisi del luogo

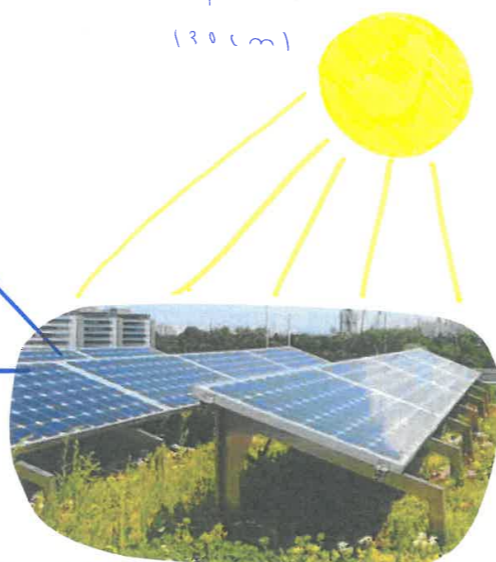
Vogliamo riqualificare la stazione partendo dal progetto in corso e migliorandolo. La stazione è un nodo della mobilità centrale che coinvolge un'utenza variegata (turisti, giovani, anziani, gente locale, ...) nella quale ci sono alcune attività commerciali (es. porto). Il terminale bus è già stato riorganizzato, ma mancano alcuni luoghi d'incontro e spazi verdi che si possono creare negli spazi non destinati al parcheggio dei bus del progetto.

- trasporto privato
- percorsi ciclabili
- trasporti pubblici
- percorsi pedonali

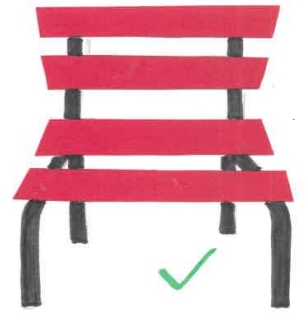


pannelli solari + erba

(30cm)

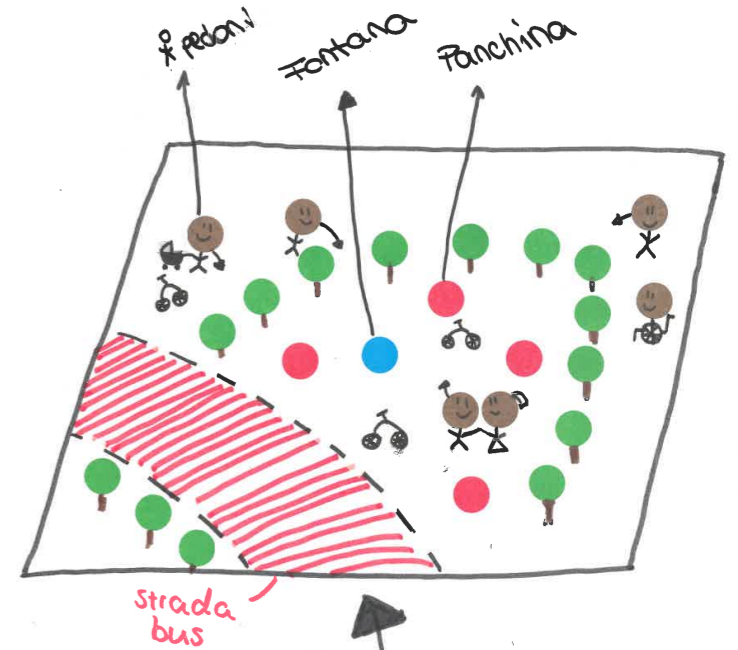


→ recupero acqua piovana



Progetto di riqualifica

Ci siamo concentrate sulla zona dietro la stazione. Vogliamo riqualificare lo spazio dietro la stazione per trasformarlo in una piazza che diventi un punto d'incontro per utenti di tutte le età. Abbiamo quindi deciso di collocare: una fontana nel centro della piazza, ai lati delle panchine e degli alberi per fare un po' d'ombra. Questo nodo intermodale diventerà un punto di transito ed incontro fondamentale. Vogliamo inoltre mettere un tetto verde combinato con pannelli solari in modo da rendere più ecosostenibile la stazione. Oltre a ciò, vorremmo anche costruire dei marciapiedi che creino un canale per l'acqua che porta ad un serbatoio interrato che funge da riserva idrica per le piante.



Piazza

Chloé
 Sofia M.
 Sofia F.

terreni permeabili
 3A

RIQUALIFICA ROBINSON

TANALISI DEL LUOGO:

Il parco Robinson è situato nei pressi del liceo Cantonale di Locarno e del fiume Maggia. Purtroppo, è molto **trascurato** e **nasconduto**. Questo porta ad una visitazione del luogo maggiore da parte di fumatori, rispetto che di bambini.

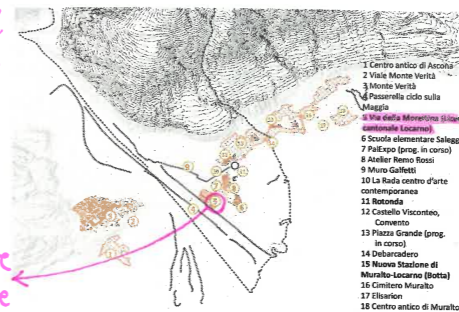
TROBLEMATICHE:

- SICUREZZA:** Il parco non presenta recinzioni che garantiscano la limitazione dei bambini di accedere alla strada.
- ACCESSIBILITÀ:** Non sono presenti sentieri visibili e con passaggio agevato ai passeggini.
- USO DELLE STRUTTURE:** Ci sono dei piccoli edifici in legno non utilizzati, ma con alto potenziale.
- BIODIVERSITÀ:** Recentemente sono state rimosse dal parco le piante nocive, ora sembra spoglio e trascurato.
- INQUINAMENTO:** Il parco è frequentato da fumatori di vario genere, portando alla presenza di mozziconi e rifiuti sul terreno.
- VISIBILITÀ:** Vi è un proiettore che era usato durante il film festival che non è segnalato. Nemmeno il parco è visibile facilmente.
- TRASANDATEZZA:** Ha l'aspetto di un parco abbandonato in quanto sporco e vecchio.

TROPOSTE:

- Recinzione:** vorremmo aumentare la sicurezza per i bambini impedendo l'accesso diretto alla strada e al fiume, diminuendo le preoccupazioni dei genitori.
- Sentiero:** con esso collegheremo la strada, il parco e il fiume. Con accessibilità ai passeggini e alle carrottine.
- Con le casette presenti e non usate vorremmo proporre un piccolo **bar** e una **zona fumatori** (per delimitare le zone). Usando le strutture già presenti si limiterebbero i costi e le emissioni di CO₂.
- Vorremmo piantare **nuove specie** non nocive per la **biodiversità** ticinese, rendendo anche il parco più attrattivo.
- Si potrebbe rendere il parco Robinson più visibile segnalandone la presenza tramite **cartelli**, sia sulla strada che sull'origine del fiume Maggia.
- La **via del Pardo** passa nei pressi del parco Robinson, quindi si potrebbe aggiungere valore a questo percorso introducendo un cartello di **presentazione** delle **proiezioni** del Film Festival e delle **proiezioni** per **bambini** sugli alberi della zona.

Via del Pardo



fa parte del percorso, va valorizzato

6 Segnalare ex proiettore

2 Sentiero



pavimentato, accessibile

6 Albero di proiezioni per bambini



3 Bar



punto di ritrovo



3 Zona fumatori



limitare l'inquinamento e la sicurezza

5 Accoglienza



segnalare la presenza del parco

4 Recinzione



per la sicurezza, non per dividere

4 Biodiversità



piantare nuove piante, più belle, più sostenibili

UN CORTILE PER TUTTI



ANALISI DEL LUOGO

L'area di intervento è il cortile del liceo, prospiciente un asilo. Gli utenti sono allievi e docenti, dai quali viene utilizzato perlopiù come transit e in parte come luogo di svago. Un punto debole è sicuramente la pavimentazione impermeabile che va a creare un'isola di calore. Si tratta di un grande spazio che per gran parte dell'anno e parte della settimana e della giornata non viene utilizzato. Questa superficie potrebbe quindi avere altri utilizzi durante questi suddetti periodi. L'area circostante è perlopiù adibita ad uso residenziale. Vi è una vicinanza con fermate di mezzi pubblici quali Palexpo e Case Popolari. Un punto di forza è la vicinanza ad un parco che potrebbe giovare ad un utilizzo da parte delle famiglie.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

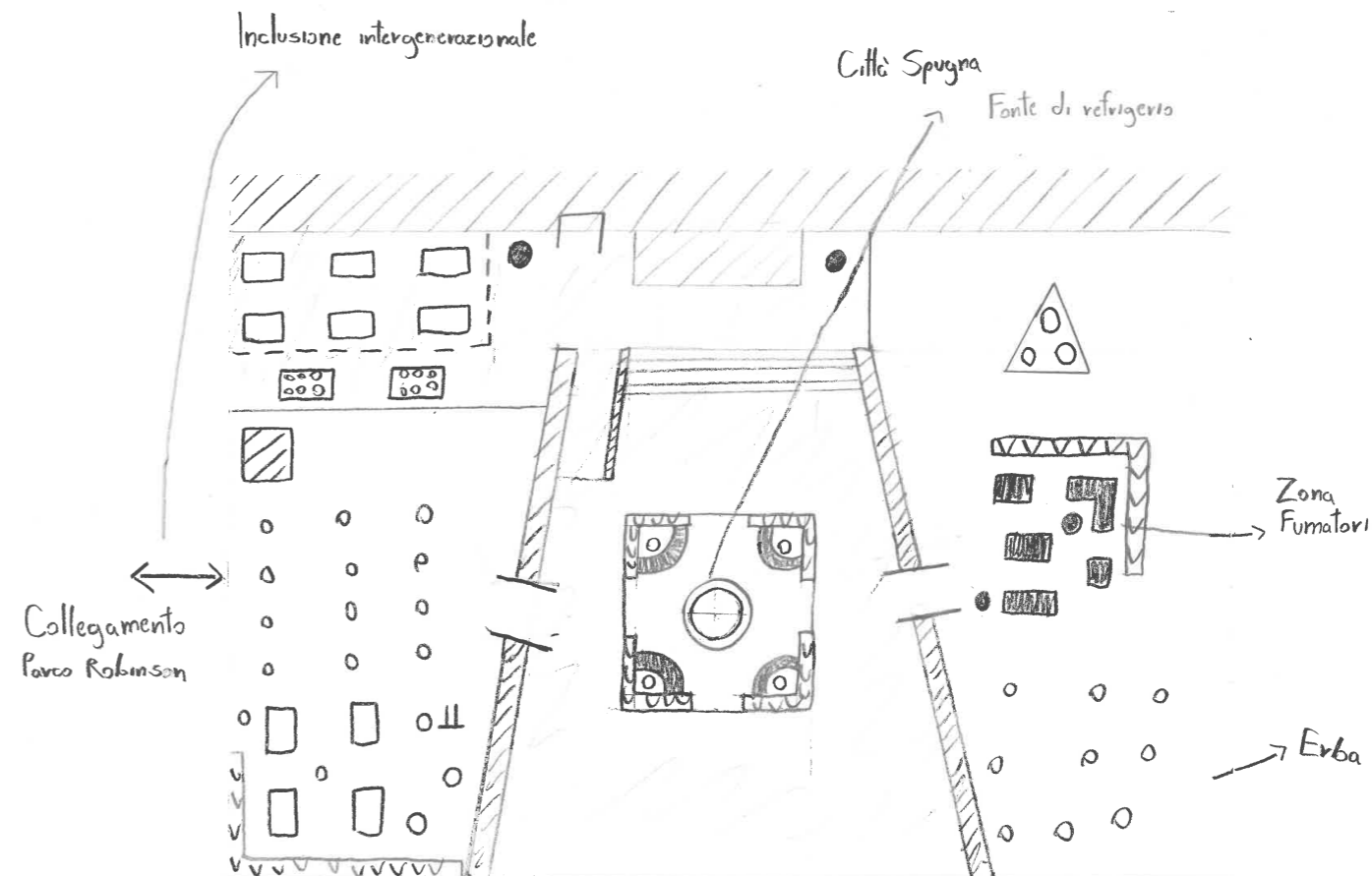
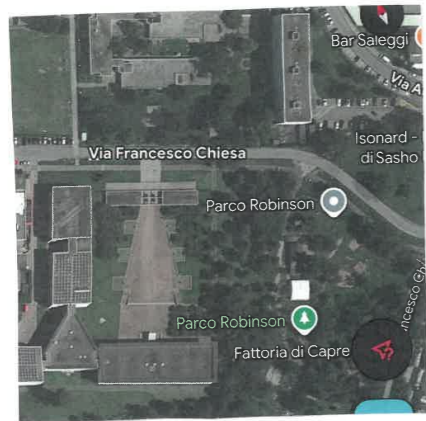
Attraverso il nostro progetto, vorremmo rendere il piazzale della scuola un luogo non solo di transit, ma anche di sosta e fonte di refrigerio. Inoltre, è nei nostri obiettivi rendere il piazzale una zona attrattiva non solo per gli studenti, come è ad oggi, ma anche per le famiglie, durante tutto il periodo dell'anno.

Abbiamo intenzione di raggiungere questo obiettivo installando una fontana al centro, accerchiata da quattro alberi agli angoli e delle panchine. La fontana fungerebbe da fonte di refrigerio, nonché di acqua potabile. Le panchine, ombreggiate dagli alberi, renderebbero il piazzale un piacevole luogo di sosta. Il tutto potrebbe essere recinto da una bassa siepe, per aumentare lo spazio verde e la biodiversità.

È soltanto la parte sinistra del cortile ad essere utilizzata dagli studenti come luogo di sosta. La parte ovest viene inutilizzata per via della sua vicinanza alle aule del liceo. Per questo motivo, abbiamo pensato che sarebbe meglio spostare la zona dei fumatori nella zona ovest, e invece di espandere lo spazio della mensa con tavoli e sedie dove prima era la zona dei fumatori. L'idea sarebbe di rendere la zona un giardino invernale, aperto d'estate e chiuso d'inverno.

Inoltre, vorremmo installare dei tavoli da ping-pong, utilizzabili da chiunque, e tavoli nella zona est per agevolare la sosta di famiglie e studenti.

Infine, vorremmo rettificare la muratura per aumentare lo spazio verde, e costruire due nuove rampe per agevolare lo spostamento delle persone con disabilità.



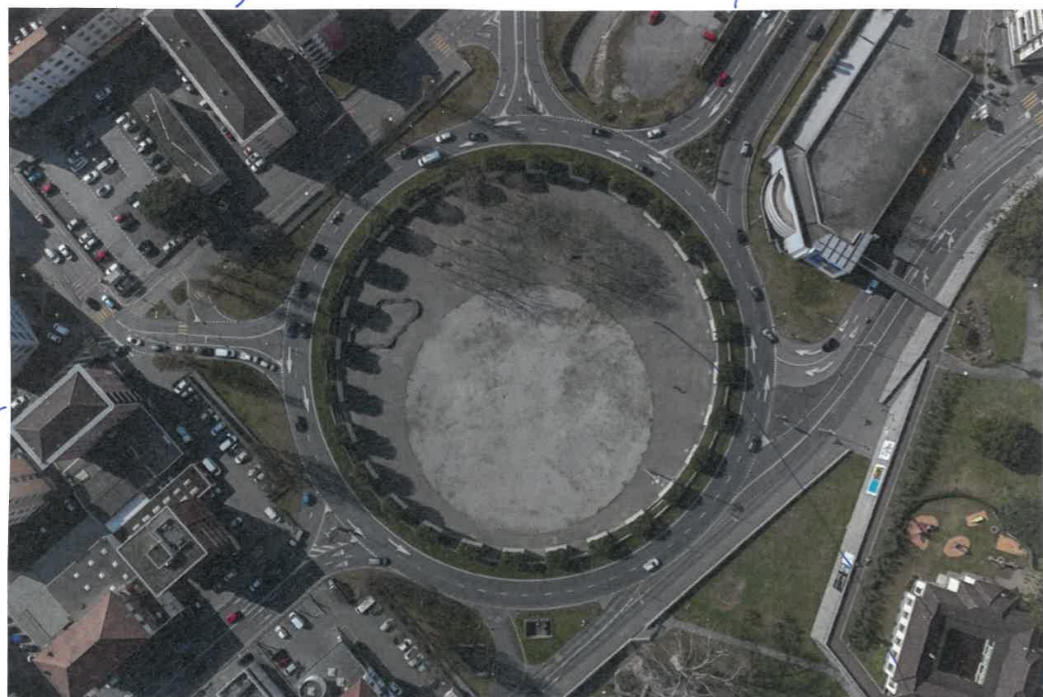
Legenda

- Albero
- Cestino
- Tavolo
- ▨ Panchina
- ▧ Tavolo da gioco
- ▤ Lince e muralti
- ▩ Siepe
- || Altalena
- Fontana
- ▬ Scale
- ▭ Spazio impermeabile
- - - Giardino invernale

Rotonda per tutti

illuminazione scarsa

poco verde



spazio sfruttato

troppo cemento

ANALISI DEL LUOGO:

poca ombra

Il luogo è una zona pubblica usata per festival ed eventi nel periodo estivo, mentre per il resto dell'anno è usata come zona di passaggio, sosta sul mezzogiorno ed un luogo dove praticare attività come la bici e lo skate.

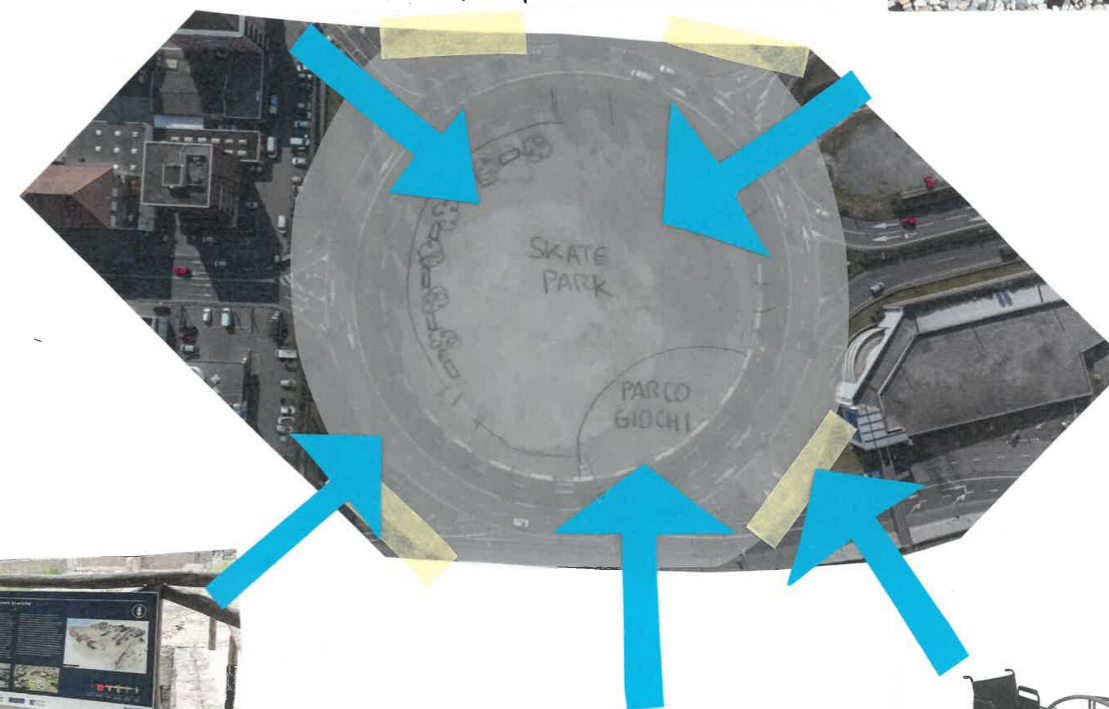
Questo spazio che è molto collegato tramite strade, mezzi pubblici e piste ciclabili, si trova in un luogo centrale ma poco valorizzato, in quanto troviamo poche panchine, mancanza d'ombra in estate, luminosità notturna e zone verdi. Invece, i punti di forza da valorizzare sono appunto la centralità, la zona d'incontro pubblico e la vicinanza di collegamenti.

L'utenza odierna è molto vasta ma tramite i nostri cambiamenti la renderemo ancora più inclusiva.

poche panchine

PROGETTO:

Il nostro progetto consiste nel rafforzare la rotonda come punto di sosta e non solo di transito, sfruttando comunque la sua buona posizione e il vantaggio di avere molti collegamenti. Abbiamo pensato di aggiungere una zona verde nella quale inserire panchine e tavoli, alberi e attrazioni sia per i più piccoli che i più grandi. Inoltre vogliamo valorizzare il percorso ciclabile/pedonale, rendendola più sostenibile con l'applicazione di un pavimento permeabile e l'aggiunta di alberi. Per invece illuminare la zona abbiamo pensato a delle luci alimentate dai pannelli solari collegati da una rete da un polo all'altro della rotonda (come in piazza grande). Infine dare maggiore visibilità alle rovine del castello aggiungendo pannelli turistici. E per maggiore inclusività nel parco attrazioni per persone disabili.



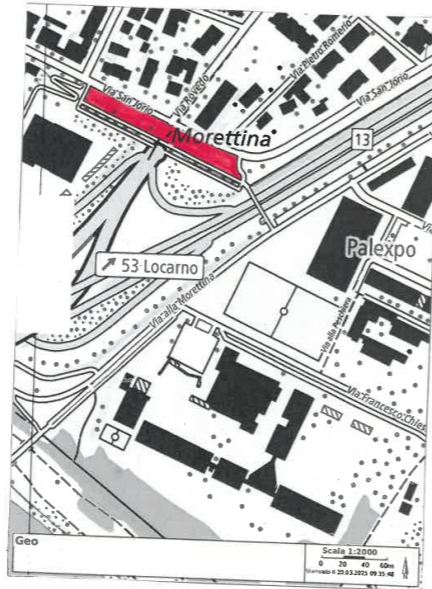
LA CAMPAGNA SOCIALE

(PARTECIPATE!)

Analisi del luogo:

In questo luogo sono presenti soprattutto **residente**, salvo pochi spazi verdi (non valorizzati). Non ci sono piste ciclabili e la fermata del bus dista cinque minuti a piedi. C'è la possibilità di percorrere l'intera via grazie a un marciapiede e a una strada. Le problematiche di questo spazio sono la **poca biodiversità** e la **poca attrattività**; principalmente passano da qui i residenti e gli scolari: è soprattutto un **luogo di transito**.

I punti di forza del posto sono l'**ampiezza dello spazio verde** e la possibilità di renderlo un punto d'incontro; è una zona tranquilla.



posteggio bici (futuro)

Migliorie:

Il punto di forza del luogo è lo **spazio verde**, perciò aggiungerei delle **aiuole di biodiversità** intorno agli alberi già presenti e a quelli aggiunti. In una parte del prato ci sarebbero degli **orti urbani** a disposizione dei residenti con a fianco dei tavoli per pic-nic. Questi ultimi sarebbero sovrastati da una **pensilina** su cui si farebbe crescere una pianta di **Kiwi** o di **uva**, per creare ombra. Così aumenterebbe anche la **biodiversità** del posto. Per rendere lo spazio più attrattivo installeremo un paio di **grille**, che le persone potrebbero sfruttare, insieme ad alcune **scacchiere**. È anche presente un muro in cemento su cui si potrebbero installare dei pannelli rimovibili dipinti da artisti diversi. In questo modo si potrebbero cambiare le opere ogni sei mesi, così da creare delle **mostre a cielo aperto** e per i bambini si potrebbero aggiungere dei **giochi dipinti sul pavimento**. Inoltre per migliorare l'accessibilità aggiungendo dei posteggi per le **biciclette**. Grazie a tutte queste modifiche si creerebbe uno spazio intergenerazionale e che favorisca la **biodiversità**.



BIODIVERSITÀ



ORTO URBANO



PERGOLATO



INTERGENERAZIONALITÀ



Istituto Internazionale di Architettura
Per la cultura del territorio

Laboratorio di Geografia
Rigenerazione Urbana

Tutor: Arch. Giulia Augugliaro

Prof. Brigitte Rajendram

3C

LiLo

A piedi in Via Pioda



Urbanismo tattico

Premessa: C'è sempre tanta burocrazia ogni volta che si vuole fare un progetto, ci si può mettere tanti anni

- Quindi l'urbanismo tattico aiuta a creare un progetto provvisorio per vitalizzare l'area, intanto che si aspetta la realizzazione del progetto finale.
- Si parla quindi di misure temporanee, e provvisorie. Ciò permette di evitare un lungo processo burocratico e comporta il fatto che non bisogna rispettare determinate normative.
- Si tratta anche di proposte vantaggiose a livello economico perché comportano dei costi bassi.

Esempio di Milano:

A Milano tanti quartieri senza zone di incontro. Quindi si è preso in considerazione una zona con posteggi, li si è tolti e si ha qualificato in modo temporaneo la zona (indicazione con dei cerchi colorati che la zona è pedonale). Si è messo posteggi biciclette, tavoli da ping-pong, tavoli per chiacchierare e chiaramente sedie.

Questa non è una soluzione definitiva. Nel frattempo, si continua a pianificare con i progettisti. In seguito, la piazza diventa definitiva.

Esempio di Largo Zorzi:

Largo Zorzi è zona completamente pedonale, ma la gente inizialmente non la utilizzava, siccome non c'erano tante opzioni per vivere il luogo; quindi, si ha fatto pitturare per terra e gli urbanisti hanno inserito / costruito delle attività ludiche in cui si può andare e giocare. In futuro ci sarà una pavimentazione permeabile e un nuovo progetto per rivitalizzare definitivamente il posto.

Caso di studio

Vitalizzazione di Via Pioda

Analisi:

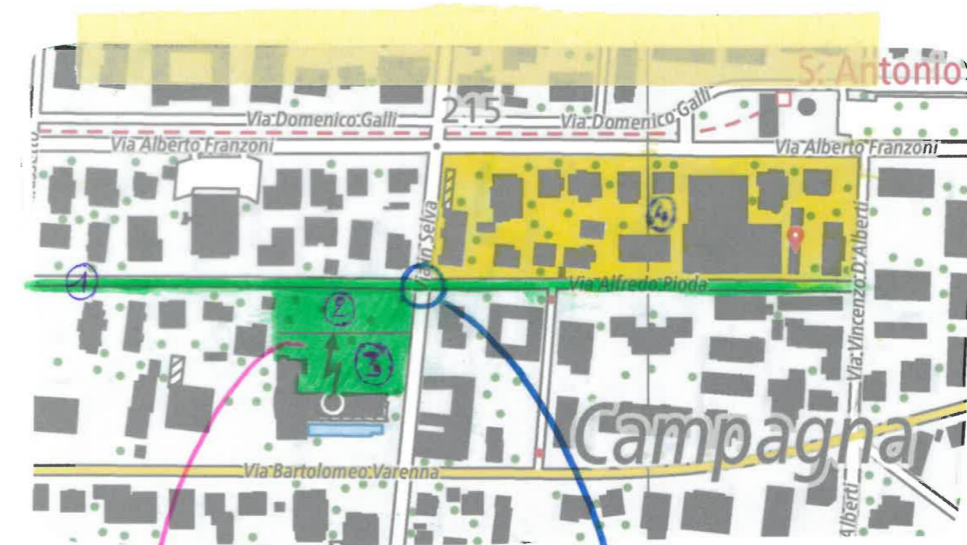
La zona è una strada comunale in una zona residenziale, in zona a 30 km/h, che serve principalmente gli abitanti. Ci sono diversi parcheggi, sia a lato della strada sia in un posteggio a metà della Via Pioda. In questo posteggio, di fronte all'edificio dell'Ofima la pavimentazione è permeabile ma in plastica (poco ecologica e inquinante). Il parco adiacente, sempre di proprietà dell'Ofima non viene utilizzato da nessuno. In

generale, i giardini recintati dei palazzi sono sottoutilizzati. Il marciapiede, nei pochi punti in cui è presente, è stretto e dunque poco praticabile e in molti punti si è costretti a camminare in mezzo alla strada. Quindi, c'è una mancanza di sicurezza per le persone. Inoltre, c'è un problema di calura, perché l'intera strada è asfaltata. Oggi la strada non favorisce l'incontro tra persone e la coesione sociale.

AREA SOTTOUTILIZZATA



PROGETTO (VIA PIODA)



- ① Pedonalizzazione della strada / urbanismo tattico.
- ② Parco pubblico.
- ③ Orto comune.
- ④ Accessibilità pubblica dei giardini.



Proposta di intervento

Vogliamo effettuare una sperimentazione su via Pioda per renderla pedonale dalla sera alla mattina. Grazie a questo intervento di urbanismo tattico, vogliamo creare uno spazio di aggregazione inclusivo. La via resta comunque accessibile alle automobili dei residenti e ai mezzi di soccorso. Cambiamo l'arredo urbano seguendo i principi dell'urbanismo tattico, effettuiamo un cambiamento di percezione della pavimentazione, aggiungendo dei cerchi colorati (al fine di far comprendere che la

zona è pedonale e utilizzabile). Aggiungiamo inoltre delle piante in vaso che in seguito si potranno trasferire in altri progetti. Cambiamo la pavimentazione del parcheggio dell'Ofima, per evitare ulteriore inquinamento con microplastiche. Vogliamo sostituirla con degli orti coltivabili dalla comunità e rendere accessibile alla popolazione il parco. Vogliamo rendere i giardini dei palazzi delle aree in comune in cui tutti possono accedere, aggiungendo tavoli, sedie, grill pubblici per favorire l'incontro tra le persone.

CONNECTING NATURE...

with



- Nodo di flussi
- Collegamento Ascona-Locarno
- Zona di svago



Analisi:

La passerella ciclo-pedonale che collega la sponda di Ascona a quella di Locarno, passa sul fiume Maggia ed è una delle più utilizzate in Svizzera. Sono presenti piste ciclabili e passaggi pedonali ben organizzati tramite segnaletiche sull'asfalto e luci che permettono la visibilità della strada. Inoltre nell'arco di 200 metri, troviamo due fermate del bus di linea. Al di sotto della struttura si trovano ampi spazi verdi con un sentiero pedonale che percorre lungo il Delta fino alla foce. Non sono presenti strutture che offrono attività.

Uno dei punti deboli è l'accessibilità limitata per quanto riguarda persone anziane, con difficoltà a percorrere delle scale o passeggiare. Infatti sono presenti solo scalini alti e ripidi per raggiungere il percorso lungo il fiume. Inoltre non vi sono luoghi per riposarsi durante le passeggiate o attività per giovani e la sera è buio essendo che non vi sono lampioni.

Ad oggi la zona verde è utilizzata da tutte le fasce d'età e da residenti, lavoratori, turisti, ciclisti e sportivi.

Il punti forti sono le zone verdi, la natura, la presenza del corso d'acqua e l'alto numero di persone di transito.



Obiettivi:

Il nostro obiettivo è quello di rendere questa zona con un grande potenziale più accessibile e ricreativa, senza rovinare il paesaggio naturale.

Per raggiungere questo obiettivo abbiamo pensato per prima cosa di installare un passaggio per scendere che sia più accessibile rispetto alle scale che sono presenti ora. L'idea sarebbe di mettere una discesa in modo da poter scendere anche in sedia a rotelle e che pure persone con mobilità ridotta possano scendere in modo più facilitato.

Volevamo inoltre aggiungere delle panchine (circa ogni 10 m) in modo da potersi riposare durante le passeggiate e dei cestini per mantenere l'ambiente pulito.

Per rendere più attrattivo il luogo si voleva inoltre aggiungere un'area di ristoro ad esempio un piccolo bar/chioschetto, con un bagno e dei tavoli da ping-pong.



Il giardino sospeso

Oggi il tetto dell'autosilo è inutilizzato nonostante abbia un alto potenziale. Il nostro progetto mira a trasformarlo in un luogo di aggregazione sociale in cui è possibile divertirsi e rilassarsi.



Il nostro gruppo ha analizzato l'area del tetto dell'autosilo di Locarno, il quale al momento presenta queste caratteristiche:

- è vuoto, inaccessibile e inutilizzato;
- si trova in un'area molto frequentata;
- nelle vicinanze c'è: Palacinema, Rotonda, scuole e appartamenti;
- facilmente raggiungibile grazie all'ascensore che lo collega con la Rotonda e l'Autosilo;
- si trova in "alto": ha vista sulle cinque vie

Come proposta d'intervento per riqualificare quest'area abbiamo pensato a questo:

- Creazione di un bar-ristorante con da parte posti a sedere dove poter mangiare e bere in tranquillità;
- Installazione di vetri come parete per permettere la vista verso il basso;
- Generazione di un prato con alberi piantati e panchine, per permettere alle persone di stare a contatto con la natura;
- Creazione di un piccolo orto urbano tramite installazione di cassette;
- Costruzione di una piccola area giochi con un campo da bocce, altalene, scivolo, trampolino inteso e calcetto per offrire l'opportunità di giocare a tutte le fasce d'età;
- Inserimento di una stradina di calcotto al centro per migliorare la viabilità all'interno dell'area;
- Creazione di due entrate;
- Costruzione di una veranda con tetto amovibile sopra i posti a sedere del ristorante per permettere un'affluenza regolare anche in caso di pioggia.

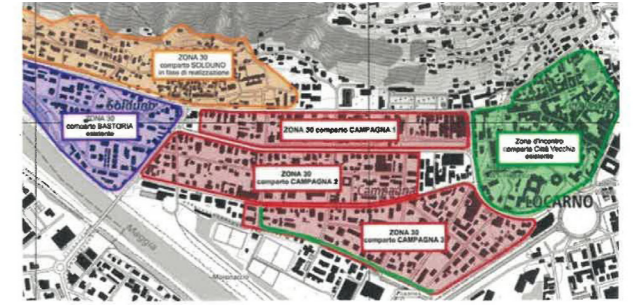
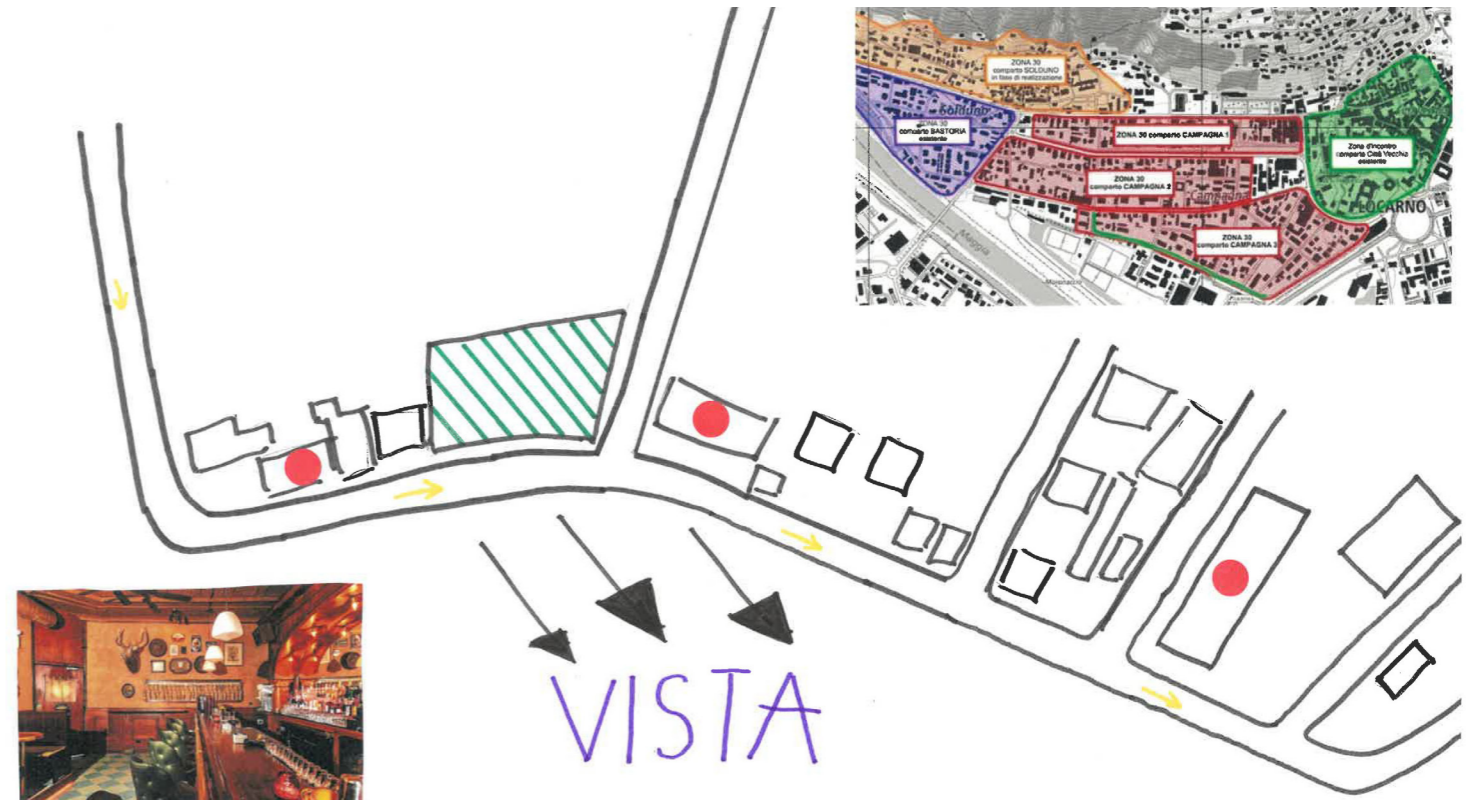
Panoramica Verde.



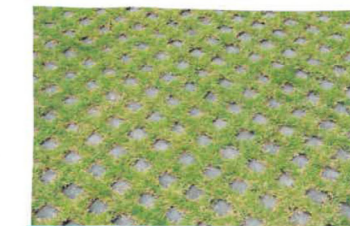
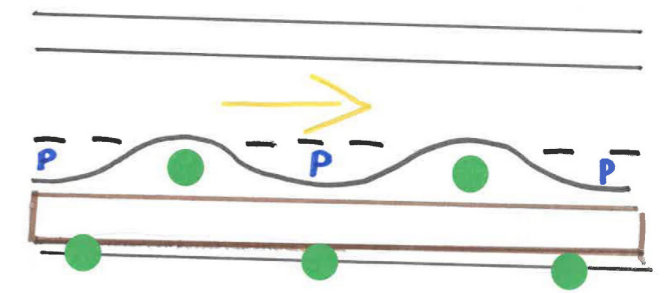
La strada

La strada è un tratto di Via San Jorio, in particolare nella zona 30 Comparto campagna, lungo 560 metri. Il tratto di strada a ovest ha due corsie per entrambe le direzioni ed una terza riservata ai posteggi delle automobili. Su quest'ultima corsia sono presenti a tratti equidistanti degli alberi con tombini alla base. Il marciapiede è presente da ambedue i lati della strada. Nella direzione ovest sono presenti la maggior parte degli edifici di tipo residenziale, un parco giochi per bambini ed un piccolo campo da calcio. Non vi è però alcuna attività di tipo commerciale o ristoranti. La strada si trova in una zona sopraelevata raggiungibile da diverse strade e passerelle. Oggi questa strada viene percorsa principalmente da automobili, biciclette e pedoni e utilizzata unicamente come zona di transito e non di sosta. La via probabilmente viene sfruttata soltanto dai residenti della zona. La strada risulta già essere pendente in modo da raccogliere tutta l'acqua nei tombini o nella terra delle piante.

Il nostro progetto consiste nel rendere Via San Jorio una strada più attrattiva, sostenibile e immersa nel verde. La strada diventerà a senso unico così da amplificare lo spazio disponibile per il verde e per le persone. Saranno inoltre presenti nuovi sistemi all'avanguardia per il recupero di acqua piovana, il verde presente sulla strada sarà autosufficiente e la strada coinvolgerà in maniera positiva pedoni e ciclisti. Non mancherà la natura, data l'introduzione di isole d'erba situate ad un dislivello minore rispetto alla strada, così da raccogliere l'acqua tramite canaline ed accumularla come riserva naturale per gli arbusti. Queste isole presentano alcune rientranze riservate ai parcheggi così da rendere accessibile la zona anche a chi ha difficoltà motorie. Sulla strada è infatti presente anche un grande parco giochi che verrà rinnovato completamente, reso più inclusivo e più sicuro. La seconda parte del progetto consiste nel rivalutare l'utilizzo del pian terreno dei palazzi che si affacciano alla strada, trasformandolo da residenziale a commerciale, e rendere quindi più ampio, vivo e attrattivo l'ambiente. Il progetto si conclude con l'introduzione di uno snack bar situato al lato del parco giochi, così da soddisfare le esigenze dei bambini e creare un luogo di ritrovo anche per giovani e adulti. Il bar verrà inoltre affiancato da moderni WC pubblici, oggi assenti.



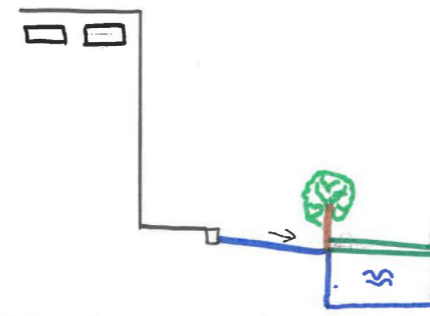
Modifica del piantumato di palazzine sostituendoli con negozi (per es. bar)



Modifica parcheggi: pavimentazione a grigliato evaso con riparazioni verdi



Ristrutturazione della strada: allargamento zona pedonale, togliendo una corsia e rendendo la strada a senso unico



Strada in pendenza affinché l'acqua piovana fluisca all'interno di contenitori appositi



da zona elevata fornisce un panorama unico, purtroppo non è sfruttato al massimo delle sue potenzialità

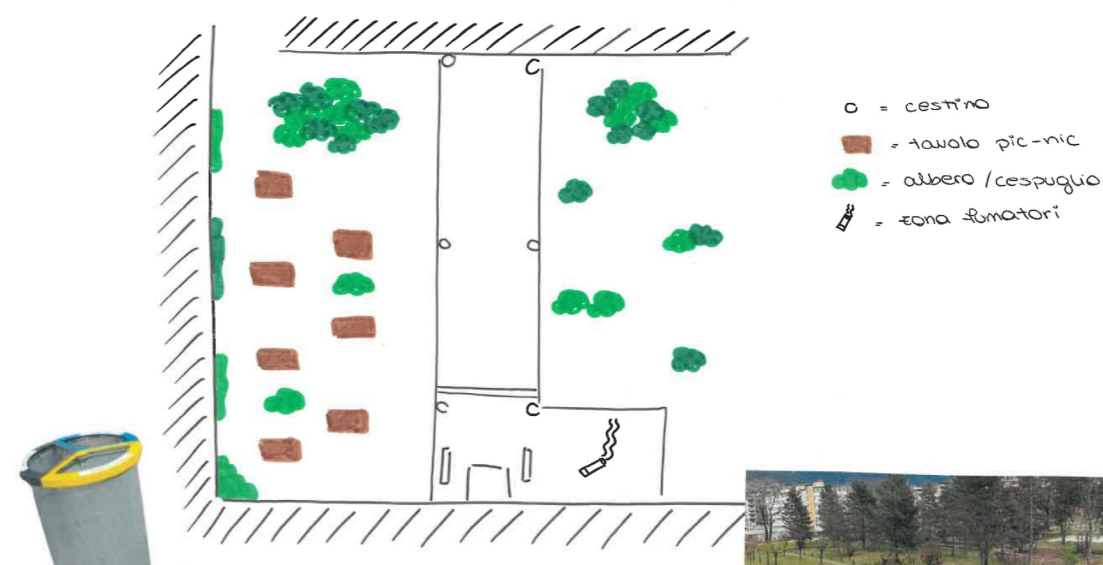
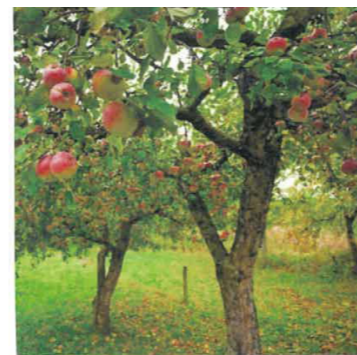
Piazzale del liceo di Locarno



Il piazzale della scuola è uno spazio sul terreno scolastico che serve sia come luogo di transito sia come area di sosta per studenti e alcuni residenti della zona. Attualmente, lo spiazzo è ricoperto di una pavimentazione non permeabile che occupa una grande area, ma attorno ad esso c'è una zona di vegetazione, su cui gli allievi si prestano a trascorrere i loro momenti liberi.

Il piazzale è un'isola di calore importante a livello locarnese, secondo quanto attestato dall'immagine termografica, ancora ad orari notturni la temperatura di questo luogo corrisponde a temperature piuttosto elevate.

A primo impatto il luogo appare spoglio e non sfruttato in maniera ottimale, si potrebbe dire mal utilizzato



L'area potrebbe essere migliorata adottando il concetto di "città spugna", utilizzando pavimentazioni permeabili per favorire il drenaggio dell'acqua piovana e riducendo l'impatto delle superfici impermeabili.

Invece, per ragioni di accessibilità, manutenzione e inclusione, la rampa rimane con pavimentazione impermeabile, ma spostata nella zona pedonale riqualificata.

Il piazzale potrebbe essere reso più accogliente con aree dedicate alla socializzazione, come zone d'ombra con panchine e tavoli adatti a mangiare e allo studio all'aperto.

Un elemento che riteniamo di fondamentale importanza aggiungere è quello dei cestini per la raccolta differenziata, per garantire al meglio il contributo ecologico di questo liceo.

Per quanto riguarda la biodiversità del posto, sarebbe opportuno introdurre delle cassette per uccelli e aumentare il numero la diversità degli alberi presenti sul prato.

Parallelamente, un intervento di urbanismo temporaneo potrebbe aiutare a testare nuove soluzioni a basso costo, rendendo il piazzale un luogo più vissuto, mentre si lavora a un progetto definitivo di riqualificazione.



Concretamente questo significherebbe allargare la porzione di prato e aggiungere dei tavoli da picnic su una sponda del prato. I due prati sarebbero accessibili grazie a dei piccoli scalini. (E una rampa per l'accessibilità). I cestini attuali verrebbero sostituiti con dei cestini che permettono la raccolta differenziata. Le panchine nella zona fumatori verrebbero avvicinate per permettere una maggiore socializzazione.

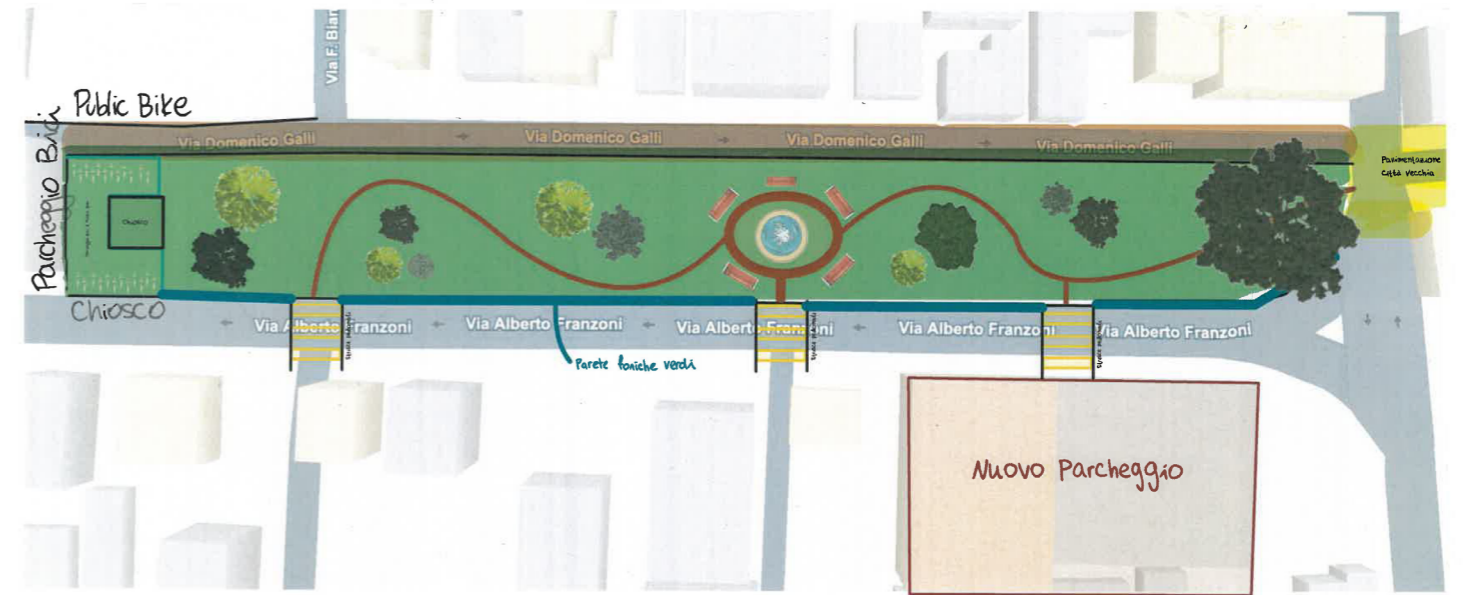
Palmone della Città Vecchia



Analisi del Contesto

L'area FART presenta un parcheggio d'auto in superficie dominata dal cemento impermeabile, che limita la presenza di verde e contribuisce ad altri problemi ambientali, come ad esempio, la ventilazione della stazione della centovallina produce odori sgradevoli.

Il problema principale d'affrontare è trovare una soluzione per il ricollocamento del parcheggio d'auto. L'utilizzo di spazi sotterranei per il parcheggio potrebbe comportare una percezione di insicurezza per alcune fasce della popolazione, in particolare donne e anziani e limitare la piantumazione di alberi. Al contempo, la zona manca di spazi per attività e socializzazione, pur essendo situata in prossimità di un parco giochi, e il territorio risente di un'eccessiva impermeabilizzazione e di criticità legate al rumore del traffico. Quindi vi è la necessità di soluzioni che non alterino la visibilità o creino barriere fisiche continue.



Descrizione del Progetto

Il nostro spazio verde ha lo scopo di creare uno luogo aggregativo sia per il quartiere ma anche per il resto della città

Il parcheggio verrà spostato nell'attuale deposito dei bus (FART) che verrà dismesso tra alcuni anni. Verranno implementate 2 nuove strisce pedonali (una davanti al parcheggio, e un'altra davanti a via bartolomeo ravenna) per accedere al nuovo spazio verde.

Tra il nuovo parco e via alberto franzoni ci sarà un riparo fonico ecologico (che include delle piante) per proteggere il parco dal rumore della strada. La via domenico galli diventerà invece pedonale (possibilità di passaggio con le auto solo per residenti).

All'interno il parco sarà ricoperto da un manto erboso e saranno piantati molti alberi. In mezzo al parco ci sarà una fontana. La stradina che percorre il parco sarà pavimentata con una pietra locale. Dove c'è la fermata della centovallina ci sarà un parcheggio delle bici un punto per le public bike e un piccolo chiosco.



Istituto Internazionale di Architettura
Per la cultura del territorio

Laboratorio di Geografia
Rigenerazione Urbana

Tutor: Arch. Giulia Augugliaro

Prof. Brigitte Rajendram

3D-F

LiLo

PARCO DELLA MAGGIA PROGETTO

La zona che abbiamo scelto appartiene al parco della Maggia e si trova nel quartiere Rusca-Saleggi ed è la zona agricola accanto al Liceo Cantonale di Locarno. Accanto a questo enorme spazio verde ed agricolo si trovano il parco Robinson e il liceo, mentre di fronte ad esso ci sono la falconeria e le scuole elementari dei Saleggi. Una recinzione di metallo separa questo spazio dal marciapiede, impedendo il libero accesso a questa zona, se non fosse per ciò sarebbe fattibile raggiungere il luogo in bicicletta, grazie alla pista ciclabile che affianca il marciapiede e lo spazio verde. Un altro problema è che non c'è nessuna fermata del bus nei paraggi e ciò rende l'arrivo alla zona un po' complicato per le persone anziane che hanno mobilità ridotta (dovuta all'età). Inoltre la biodiversità scarseggia e ciò è problematico, per la ricerca di risorse alimentari per gli animali. Al momento questo spazio non è usato da nessuno, ma il nostro obiettivo è quello di rendere questo posto accessibile a tutti: dai bambini ai più anziani.



Vogliamo sfruttare il terreno in disuso come parco, per agevolare i processi di socializzazione all'interno della comunità di Locarno. Oltretutto, con il parco si stimola la popolazione a passare più tempo all'aria aperta, migliorando le condizioni di salute generale. Questo spazio ha un grande potenziale, perché togliendo la recinzione che lo circonda, si crea un parco naturale: piantando più alberi per fare ombra nelle giornate calde e soleggiate, mettere panchine per riposarsi, creare dei sentieri di terra per passeggiare e mettere una qualche fontana, se possibile all'ombra, per dare la possibilità alla gente di rinfrescarsi e avere accesso all'acqua in maniera gratuita. Inoltre si potrebbero mettere dei bagni pubblici, cosicché la gente non sia costretta ad andare a casa per usare il bagno.



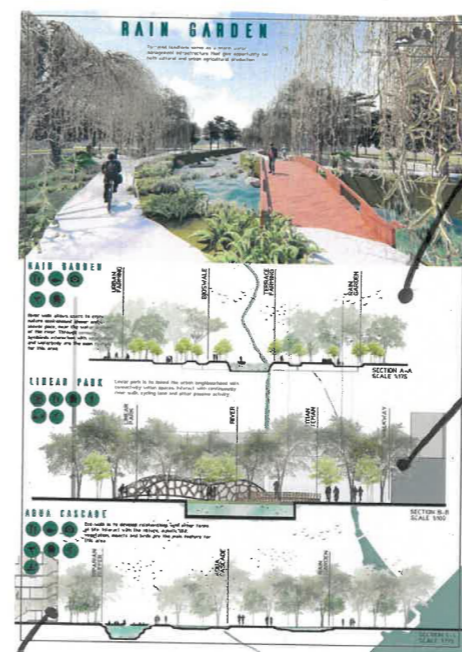
Accessibilità e inclusione



Socializzazione



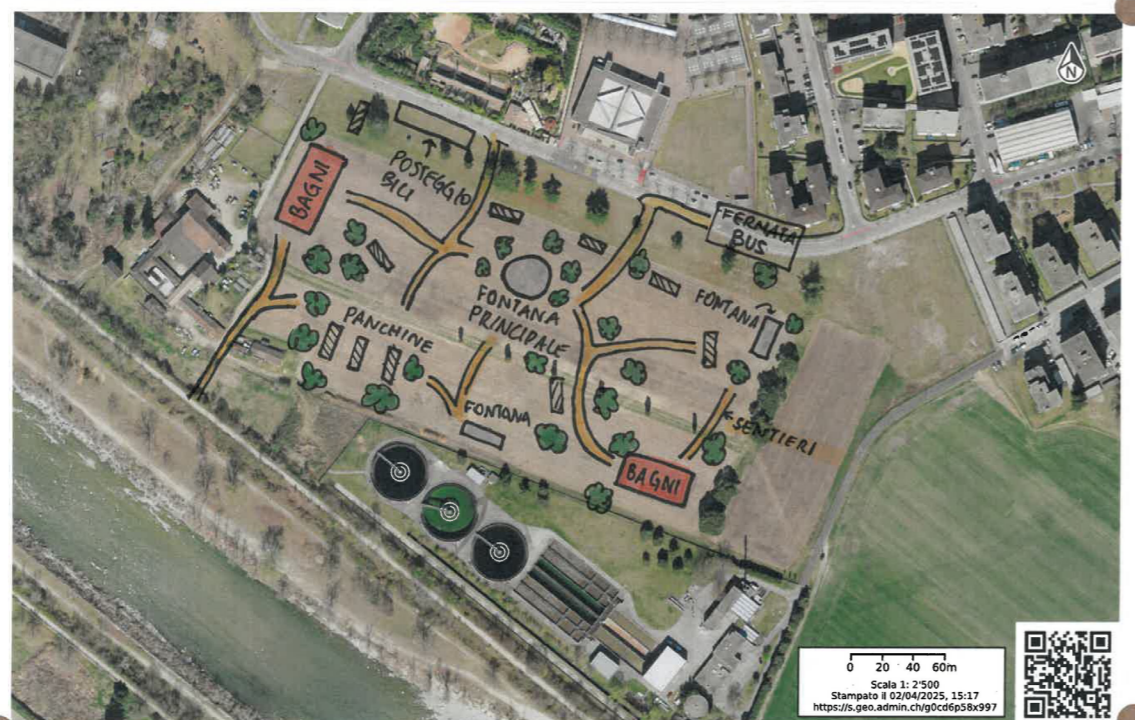
Biodiversità



Agricoltura urbana

Attività di svago

Concetto di "zona spugna"



PEDRAZZINI TATTICA

Abbiamo scelto di riprogettare la Piazza Pedrazzini. Anche se si trova in una posizione strategica e storica della città di Lucerna, al momento il suo potenziale non è sfruttato e sufficiente e non dà abbastanza soddisfazioni ai cittadini. Più che piazza è infatti una rotonda con al centro la fontana Pedrazzini ed ai lati degli spazi verdi. La strada della rotonda è colorata di una zona pedonale sempre in asfalto, che però, è poco segnalata e quindi difficile da distinguere. La zona pedonale è anche inaccessibile a carrozzine, passeggini e disabili non avendo le rampe per marciapiedi. Inoltre la zona è in completa assenza di ombra, il che crea problemi anche in questo forte di calore.

Ai lati della piazza ci sono dei parcheggi e quello che rimane delle ville storiche della città. In una di queste, quella che era il consolato italiano, ora è presente un centro culturale (spazio 2 L). Si riscontrano in generale diversi problemi principalmente la scarsa popolarità della piazza probabilmente dovuta al rumore, al calore e all'inaccessibilità della fontana, che dovrebbe essere la protagonista.

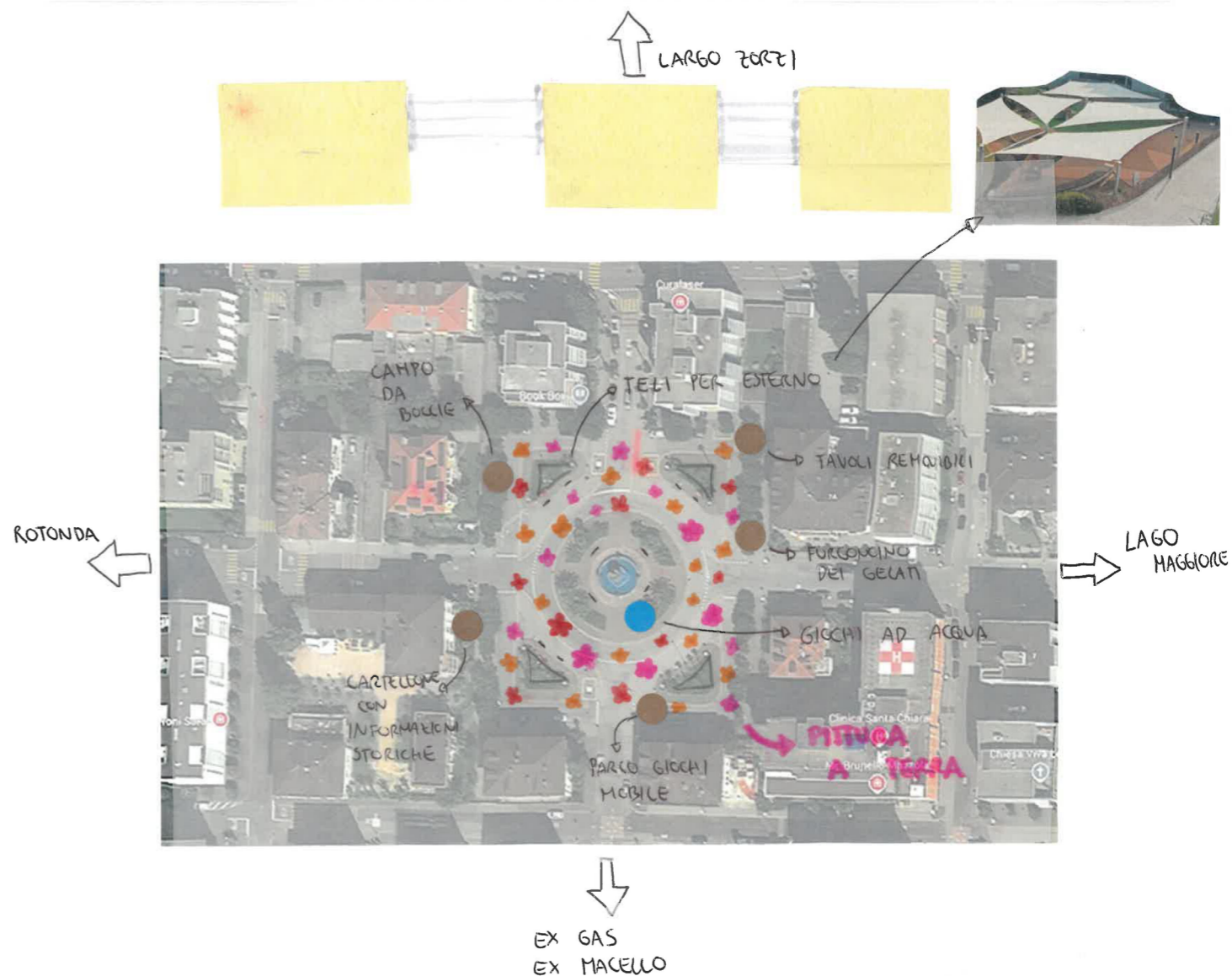
Dopo le nostre modifiche la Piazza Pedrazzini potrà essere un luogo di ritrovo per tutte le età e perché no, anche per i turisti.



Il nostro progetto vuole seguire i principi dell'urbanismo tattico, che consistono nell'apportare allo spazio urbano delle modifiche temporanee e a basso costo.

Elinor, Milena, Sofia, Ilham - 3D

Ci siamo concentrati soprattutto sul rendere la piazza più socialmente sostenibile, infatti abbiamo pensato di renderla una zona d'incontro, dove quindi le auto possono muoversi ma solo lentamente, che però durante i fine settimana sia esclusivamente per i pedoni. Tuttavia, non ci siamo dimenticati della sostenibilità ambientale: infatti, tutti i materiali per le strutture che abbiamo pensato dovrebbero essere naturali e riciclabili. Inoltre, essendo sull'argento, abbiamo pensato di porre dei confini delle zone pedonali dei vici con fiori e dei vici diffusi (installazioni temporanee di alberi in vaso, ideata dall'architetto Felice Lanzarini). Per creare ombra e rendere la zona un posto in cui è piacevole sostare senza subire troppo il caldo, abbiamo pensato di far fare i sostegni tra gli alberi. Abbiamo pensato di dipingere sui fiori sull'asfalto di tutte le piazze e lasciare a disposizione dei vici in modo che anche i bambini possano decorare la zona e loro parcheggio. Sempre a favore dei bambini e delle loro famiglie, abbiamo deciso di usare alcuni posteggi per un campo da bocce, un parco giochi e dei tavolini, tutti facilmente rimovibili, anche ad esempio su delle pedane. In più vorremmo mettere a disposizione dei giochi d'acqua (sempre rimovibili facilmente) vicino alle zone verdi intorno alla fontana. Inoltre per rendere la piazza accessibile a disabili, anziani e passeggini installeremo delle rampe per i marciapiedi. Per dare di accessibilità: vorremmo aggiungere un posteggio per bici Velospet, dato che ne manca una nella vicinanza. Per ulteriore anche i turisti e far restare più a lungo le persone nella piazza abbiamo pensato di riservare un posteggio per un furgone dei gelati (o altri foodtruck). Troviamo anche importante aggiungere un cartello con delle informazioni sull'importanza storica della zona e anche per rendere alcuni alla presenza del centro culturale. Fatta queste modifiche, pensiamo sia utile anche aggiungere delle panchine nella rotonda (vicino alla fontana) e più cestini in tutta la zona in generale. Ancora, crederemo sarebbe interessante aggiungere dei rubinetti d'acqua pubblica, per poter bere e rinfrescarsi.



Riqualifica delle 4 Torri

Progetto

Attraverso questa descrizione possiamo constatare che, nonostante i "numerosi" servizi offerti dalle 4 Torri, questa zona **non** è piacevole, sia da visitare, che sicuramente nella quale vivere. Lo scopo è quindi quello di creare uno spazio di aggregazione ed inclusività.

Il **progetto** che abbiamo sviluppato è quello di restringere l'ampia zona pedonale situata verso la strada (di fronte alla ditta Frigerio), rimpiazzandola con un'area caratterizzata dalla vegetazione. In particolare, si potrebbero piantare delle aiuole e degli alberi che creino un ambiente più vivo e che invogli la gente a trascorrerci del tempo. Naturalmente, una maggiore presenza di vegetazione è importante anche per promuovere la capacità della città nel fare da spugna (città spugna = trattenere l'acqua piovana). Inoltre, si potrebbero aggiungere anche delle panchine e dei tavoli in legno, così che questa zona non sia più soltanto dotata di servizi, ma possa anche giovare ai rapporti sociali tra gli abitanti. Per quanto riguarda la zona stradale, l'ideale sarebbe l'aggiunta di alcuni dossi e il restringimento stradale in prossimità delle strisce pedonali per rallentare le auto, diminuendo il rumore e migliorando la sicurezza. Infine, l'aggiunta di getti d'acqua e anche di una fontanella centrale sulla lunghezza della strada possono dare beneficio soprattutto durante le giornate più calde d'estate a Locarno.

Descrizione

La nostra zona della città di Locarno da riqualificare è quella delle **4 Torri**. È situata tra due edifici ed ha anche un'apertura molto ampia, **non** utilizzata, verso la zona stradale; verso l'interno invece c'è un parcheggio, dunque anche in quella zona c'è del traffico.

In generale, la zona delle 4 Torri è abitata da molte persone, e nel Quartiere Rusca e Saleggi ne abitano all'incirca 6'000. Le 4 Torri offrono anche diversi **servizi**. Ad esempio, un chiosco, un piccolo bar, diversi servizi sanitari, oppure ancora dei servizi bancari. Inoltre, nella piccola zona presentata, c'è un condotto di ventilazione collegato all'autosilo sotterraneo che sporge in maniera significativa (vedi *figura 2*). Ciò si traduce in un disturbo fonico per i residenti ed ovviamente anche per i passanti. Oltretutto, anche a livello della salute delle persone ci sono degli svantaggi.

Inoltre, nella zona presentata, vista l'apertura verso la ditta Frigerio, il **rumore stradale** è abbastanza fastidioso. Nonostante ci sia il limite dei 30 km/h ed un semaforo amico, che dovrebbe spingere i conducenti a rallentare, le persone continuano a viaggiare a velocità troppo elevate.

Infine, le piante e gli alberi presenti in questa zona devono essere piantati esclusivamente nei vasi; per questo motivo la presenza di **vegetazione** è abbastanza **ridotta**. Al momento sono dominanti le zone cementate (vedi *figura 3*), a scapito di quelle verdeggianti. Questa descrizione vale naturalmente per tutta la restante zona di tutte le 4 Torri.



Figura 1



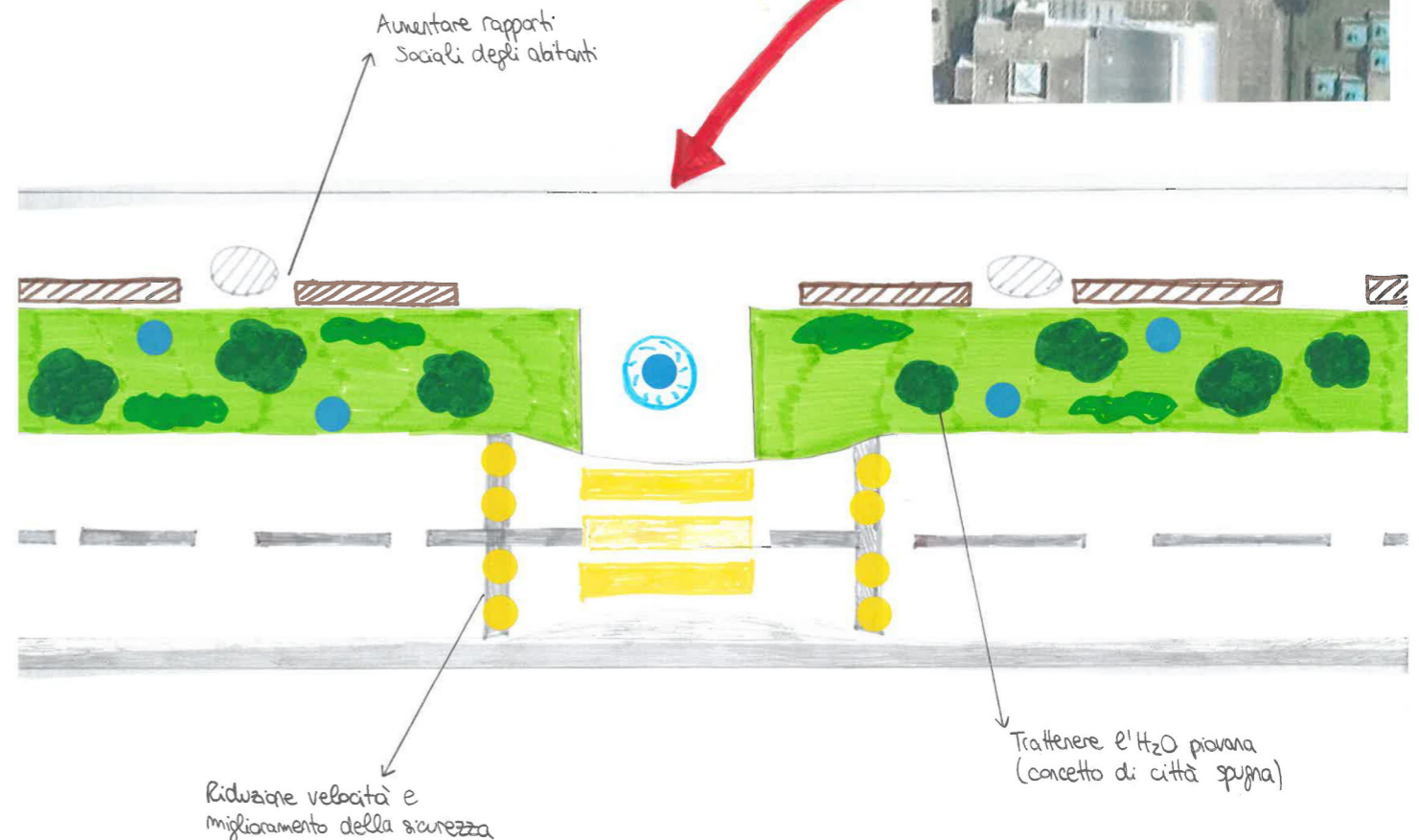
Figura 2



Figura 3



Figura 4



L'ALGHIFICIO

L'AREA OGGI



La zona presa in considerazione si trova a Locarno, nel quartiere Saleggi. Nella zona occidentale del mappale 56 RFD Locarno con una superficie complessiva di circa 20'000 m²; tuttavia, nel progetto di riqualifica abbiamo considerato solamente una frazione di 7'000m² circa.

La zona confina ad ovest con via Angelo Nessi e ad est con Via Saleggi, da entrambe le vie è possibile accedere all'area tramite veicoli e mezzi pubblici; purtroppo non sono presenti piste ciclabili e percorsi pedonali specifici. Inoltre, l'area riceve un'insolazione di 1'558 kWh/m².

VISIONE AEREA DEL LUOGO



L'area presenta un grande potenziale, grazie all'ampia estensione della superficie e all'abbondante irraggiamento solare, non ostacolato dall'ombra di edifici circostanti.

Gli edifici presenti nella zona sono in uno stato di abbandono e diroccamento con superfici ricoperte da ghiaia e da asfalto, al momento utilizzati come parcheggio.

L'edificio presente fu inaugurato come saponificio nel 1908 e chiuso nel 1978 a causa di un'inondazione.

Nei dintorni sono presenti condomini residenziali, di svariati piani, e varie attività del settore secondario e terziario.

Aron, Marco, Alessandro 31F

TUBI DI COLTIVAZIONE

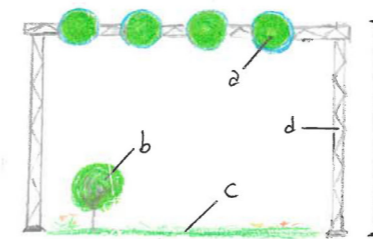


Attraverso il nostro intervento vogliamo creare un sito di produzione di alghe commestibili, riqualificando la zona del saponificio di Locarno attuale.

Il nostro obiettivo è di mantenere le strutture attuali, ristrutturandole e riattandole alla produzione e processamento delle alghe, nonché alla realizzazione della zona verde accessibile al pubblico, con l'eccezione di rimuovere una piccola parte di tetto a falda attuale, sostituendola con dei pannelli fotovoltaici utili per soddisfare il fabbisogno energetico dell'edificio. Mentre nella restante parte verrebbe installato un sistema a tubazioni per la coltivazione delle alghe commestibili.

GIARDINO PUBBLICO

Zona Pubblica

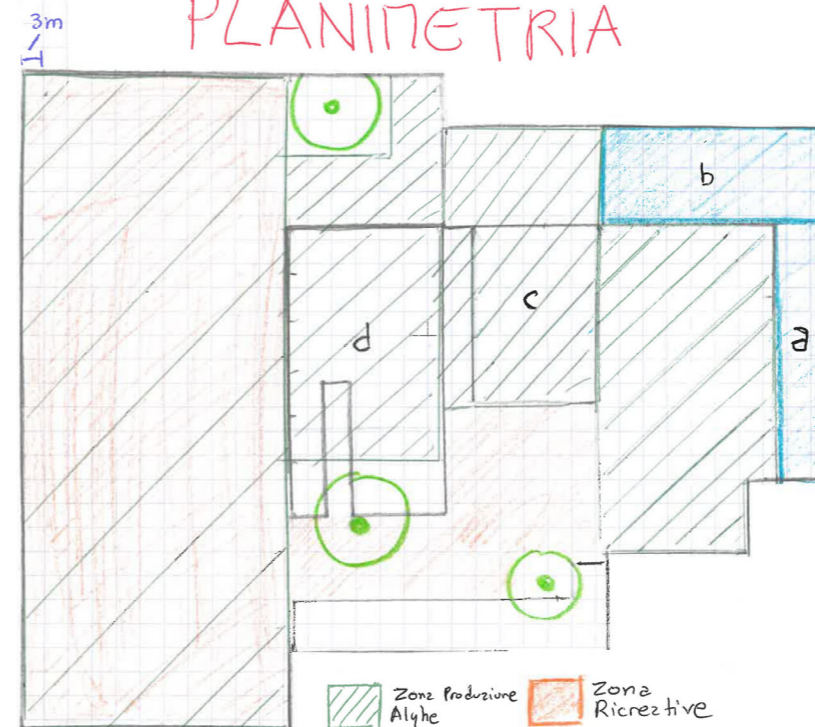


LEGENDA

- a] Tubi con Alyhe
- b] Arbusti a basso fusto
- c] Pato con veste biodiversità
- d] Supporti in Acciaio

Gli scopi di questo edificio sono la produzione di cibo, vari cosmetici e medicinali a base di alghe. Inoltre, grazie a quest'area vogliamo creare una nuova zona verde di incontro e svago al di sotto dell'impianto di produzione di alghe

PLANIMETRIA

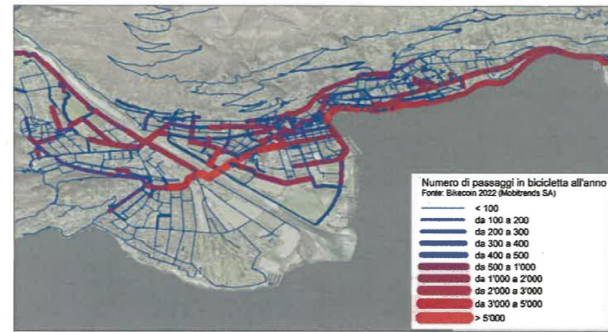


- Zone Produttive Algae
- Zona Ricreative
- Pannelli Solari
- Albero
- a] Edificio di Vendita
- b] Edificio Amministrativo
- c] Edificio Processamento A
- d] Edificio Processamento B

Nel nostro progetto sarà presente un giardino (2'000m²), accessibile al pubblico esterno, un impianto di produzione di alghe, utili alla rimozione del CO₂ e verranno offerti numerosi posti di lavoro.

Aron, Marco, Alessandro 31F

BRAMANTINO IN BICI



ANALISI

Via Bramantino è una strada comunale a 30km/h in una zona residenziale ed è la più utilizzata dai ciclisti nonostante non presenti una strada ciclabile. Lungo questa strada ci sono negozi, ristoranti, appartamenti e uffici rendendola quindi una potenziale via commerciale. Tuttavia, i servizi di trasporto pubblico sono carenti: mancano fermate degli autobus e la mobilità pedonale è limitata a marciapiedi poco spaziosi e non sempre ben tenuti. Uno dei problemi principali riguarda la competizione tra automobili e biciclette per lo spazio stradale, che rende la circolazione pericolosa, soprattutto per i ciclisti. Inoltre gli spazi verdi sono estremamente ridotti, il che influisce negativamente sulla qualità ambientale della zona e sul drenaggio dell'acqua piovana. La pavimentazione è quasi ovunque impermeabile, e la strada, essendo piatta e non inclinata, non favorisce il flusso naturale dell'acqua che potrebbe venir riutilizzata per auto-irrigare le piante tramite dei serbatoi e invece viene convogliata direttamente nei canali di scolo.

↳ Via Bramantino è LA più trafficata in bici del Locarnese. Nonostante ciò non è presente una pista ciclabile.



- Zona pedonale
- Zona Verde
- Pista ciclabile
- Strada

Le pavimentazioni delle zone pedonali, ciclabili e della strada usano materiali permeabili che garantiscono il deflusso corretto dell'acqua.



PROPOSTA

Per incentivare la mobilità dolce, proponiamo la promozione di una mobilità ecologica e sostenibile, restituendo nuova vitalità a via Bramantini a Locarno. Il percorso permetterebbe a chi proviene da Ascona di raggiungere Locarno in sicurezza ed efficienza, offrendo un'esperienza di transito piacevole in un ambiente verde, valorizzato dalla presenza delle alberature. L'inserimento di una doppia fila di alberi ai lati della strada. Il manto stradale verrebbe realizzato con asfalto traspirante e permeabile, mentre per la pista ciclabile e il marciapiede si utilizzerebbero materiali traspiranti e permeabili, favorendo così il drenaggio naturale dell'acqua piovana. La strada sarebbe leggermente arcuata per convogliare l'acqua piovana verso le fasce verdi alberate, permettendo alle piante di assorbirla e riducendo lo spreco di risorse idriche. L'eliminazione dei posteggi consentirebbe l'inserimento di una pista ciclabile continua, mantenendo al contempo gli accessi alle residenze.

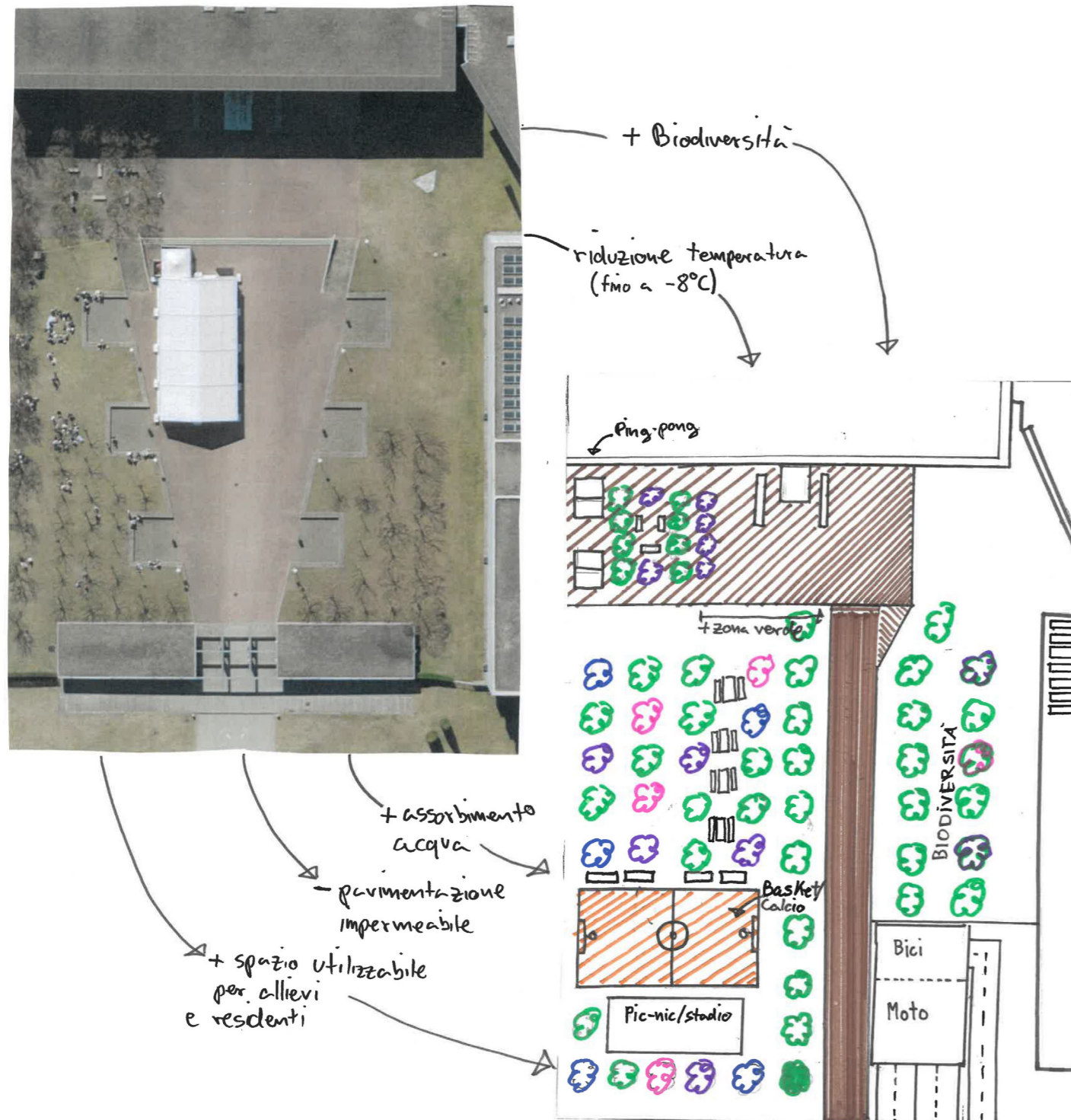


↳ Una possibile proposta per la pavimentazione è la ghiaia resinata che permette di avere più colori e forme diverse per diversificare le varie zone.



PER UN PIAZZALE

SOSTENIBILE E UTILE



PRIMA

Il liceo è fornito di un grande piazzale contornato da due grandi prati. Li bene all'utilizzo degli alberi per riposare, studiare e pranzare. Ci sono solamente due tipi differenti di alberi, per cui la biodiversità è particolarmente ridotta, per di più, il prato nord-ovest non è mai utilizzato e si può trovare un modo per sfruttarlo. Il piazzale vero e proprio viene usato solo come luogo di transito, di cui viene utilizzata comunque solo una piccola parte. Il terreno è fatto di mattonelle impermeabili ed è inclinato verso il centro del passaggio in modo che quando piove l'acqua finisca nei tombini. Lo svantaggio principale di questa zona è che il piazzale crea un'isola di calore non ignorabile.

DOPO

Il nostro obiettivo è quello di abbassare la temperatura del luogo, seguire di più l'esempio della città spagnola e rendere lo spazio più utilizzabile agli alberi. Per fare ciò, la nostra idea è di mantenere la parte superiore del piazzale ma renderla permeabile, la zona che già c'è con panchine e alberi rimane, ma aggiungiamo dei tavoli da ping pong e dei tavoli. Il prato non utilizzato verrà sfruttato per aumentare la biodiversità, aggiungendo alberi e piante di diversi tipi. Nella parte inferiore, davanti alla strada, ci sarà lo spazio per proteggere bici e moto. Il male non sarà più al centro ma spostato verso l'esterno così da poter sfruttare di più il prato che è utilizzato dagli alberi. A questo prato, essendo più grande, verranno aggiunti dei tavoli e delle panchine (oltre a qualche altro albero) e nella metà più esterna verrà aggiunto un campo da Basket, utilizzabile per più sport a dipendenza delle preferenze. Con facendo possiamo riuscire a migliorare la zona d'incontro e magari attirare anche i residenti ad unirsi alle attività.

Sosta ai Saleggi

Analisi del territorio

La zona presenta la **scuola elementare Saleggi**, è attaccata alla falconeria Locarno ed è nelle vicinanze delle case popolari. La scuola è un complesso orizzontale di aule: un esempio di innovazione architettonica.

Purtroppo la struttura risale al '70 e, anche se gli edifici mantengono il loro fascino, il resto del luogo e quindi **le zone, i prati e i piazzali** dedicati ai bambini necessitano un miglioramento. Abbiamo quindi analizzato il luogo: la mobilità nella zona è garantita da una **pista ciclabile** e dalla **fermata del bus (376)**. Ovviamente questa zona è principalmente utilizzata da famiglie, bambini e insegnanti, e ha il vantaggio di essere valorizzata da percorsi casa-scuola, una pista ciclabile e una strada a 30 km/h poco trafficata. L'area presenta alcuni **punti deboli** che non ne valorizzano le potenzialità. Ad esempio c'è un grande piazzale di cemento impermeabile che durante le giornate di sole si riscalda e contribuisce all'**aumento della temperatura** della città, mentre nei giorni di pioggia l'acqua entra nelle canalizzazioni e non nel terreno, causando **spreco di acqua inutile**. Inoltre il prato principale in cui giocano i bambini è **pivo di giochi/attrazioni**. In generale sono assenti delle zone che fungono da **punto di incontro** tra gli utenti del posto, come **panchine e tavoli**.

Ci sono però altrettanti **punti di forza** che però hanno bisogno di essere valorizzati. È una zona poco trafficata e tranquilla, ideale per gli incontri dei residenti delle vicinanze ad esempio, che potrebbero diventare la nuova utenza post intervento dopo aver creato una specie di zona picnic, che potrebbe attirare a sua volta i visitatori della falconeria situata affianco.



→ piazzale centrale / ricreazione



← piazzale piccolo



→ prato "giochi"

Milan, Dany, Pietro 3F

Idea di bonifica

Il nostro progetto vuole dare al luogo una nuova identità che dia ai bambini delle scuole elementari Saleggi **nuove possibilità di svago**. Le nostre modifiche mirano inoltre a migliorare la **sostenibilità** dei piazzali troppo vecchi; infine il progetto migliora il luogo aspettando positivamente la **sfera sociale**. Pensando nei fatti, ci vogliamo concentrare su tre piazzali della scuola: ~~che~~ **questi** rappresenterebbero il **capitale** **piccolo** in fronte alla scuola, il **capitale** **ricreazione** dentro il perimetro scolastico e **il prato**.

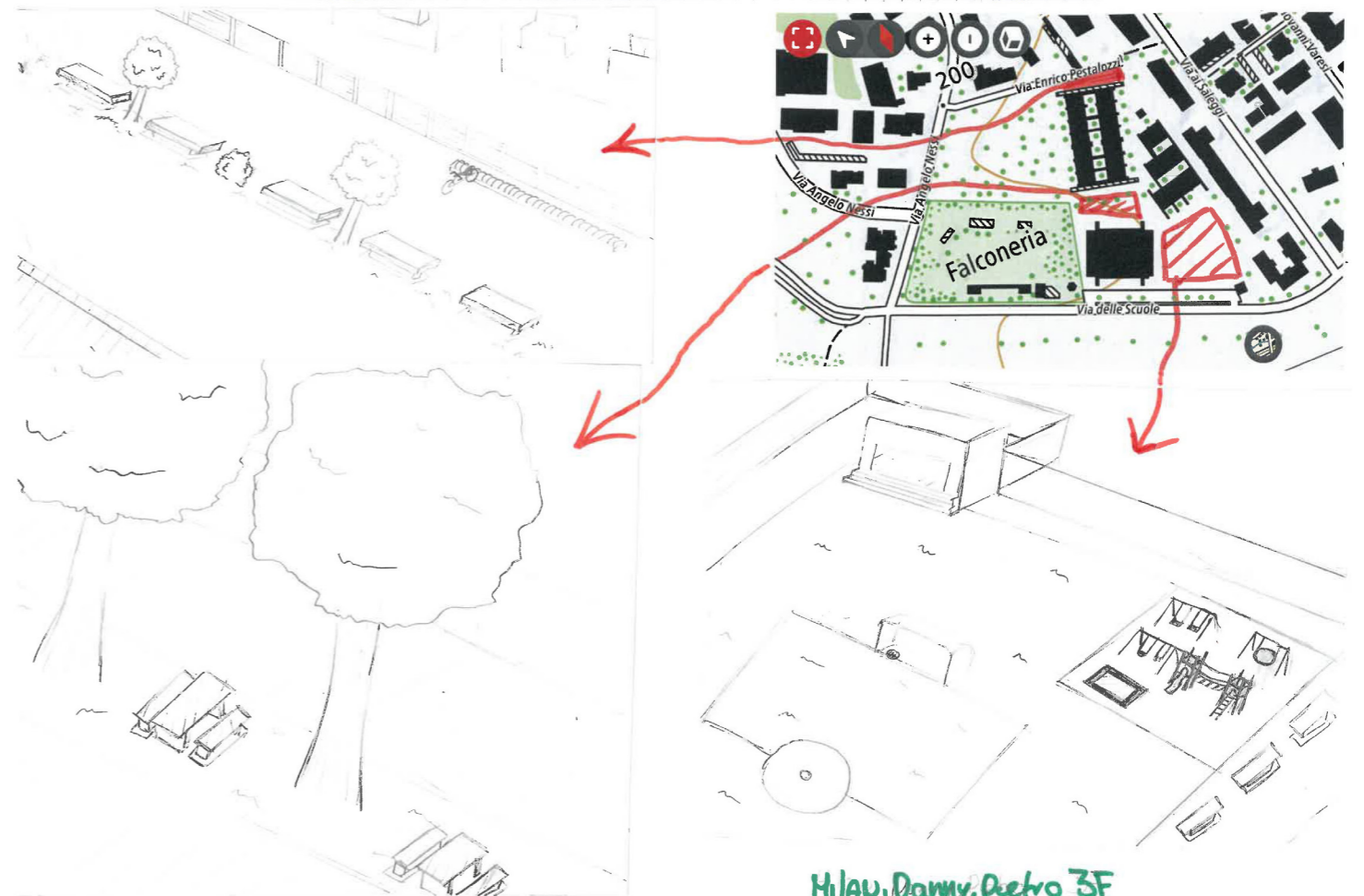
Cominciando con le **modifiche al capitale ricreazione**: un triste lastricato non permeabile in fronte alla scuola, ballante in estate non sotto ai genitori che si rivedono in steso dai figli.

Vogliamo **sostituire il lastricato con un materiale poroso** e permeabile: in questo modo i bambini non si fermano solo escludendo e si limita l'**accumulo di acqua** e sgrassio. Inoltre bisogna aggiungere una **striscia di verde** con delle panchine, ombreggiate da alberi piantati, così da **diventare** a chi stanno aspettando i bambini.

Pensando ora alle **modifiche del capitale ricreazione**. Per rendere questi luoghi un luogo non solo di **spensierato svago** ma per il **piccolo capitale** vogliamo introdurre una **striscia di tavoli**, ombreggiati dagli alberi già presenti, per trasformare il piazzale in un **luogo di picnic e ristoro**, inoltre copriamo con lo stesso terreno permeabile.

Infine, vogliamo dare un **nuovo significato al posto**: tutto è rivisto e circondato da **cemento**.

Inserendo qualche **gioco** (trampolini, altalena, porte da calcio, ...) possiamo dare **spazio** **dei vent'anni** nelle pause, **staccando** **la falconeria** **7 famiglie** in **condizioni di divertimento**, così da **valorizzare** **il territorio** **invece** **l'area picnic**.



Milan, Dany, Pietro 3F

Istituto Internazionale di Architettura
Per la cultura del territorio

Laboratorio di Geografia
Rigenerazione Urbana

Tutor: Arch. Giulia Augugliaro

Prof. Matteo Livio

3G

LiLo

IL SAPONIFICIO TORNA DI SPESSORE

Analisi del luogo- ex saponificio Locarno

La struttura si situa tra Via Angelo Nessi, Via Bramantino e Via ai Saleggi. Nelle vicinanze si trova l'Atelier Remo Rossi (lungo la prima via citata), due fast food e poco più in là le scuole medie. Ad un isolato si trova la Migros. A nord della struttura si trova la rotonda di Locarno; quindi, coi mezzi privati si ha accessibilità immediata, essendo collegate le vie di comunicazione della superstrada T21 nonché quelle verso il centro città. Accanto alla rotonda si situano le fermate del bus 311 e 312 (Locarno Rotonda); lungo via Nessi le fermate per il bus 316 e 1 (Locarno, Atelier Remo Rossi), con la fermata del bus 1 in direzione di Ascona, spostata in via alla Morettina. Lungo la stessa strada passa, inoltre, la pista ciclabile principale, collegante Locarno con Ascona e Losone verso ovest e Bellinzona verso est. Riassumendo, il potenziale inerente alla possibilità di raggiungimento dell'edificio, è molto alto, essendovi possibili più mezzi di trasporto. Passando all'infrastruttura, si tratta di un luogo abbandonato da tempo, per cui i due edifici sono in decadenza, alcuni tetti sono crollati ed è quindi ora rischioso entrarvi, a causa della possibile presenza di amianto. L'accesso da ovest è attualmente impossibilitato per la presenza di un deposito materiale, che potrà essere in seguito rimosso. Il luogo è però molto interessante da recuperare poiché si tratta della prima industria (nonché saponificio) presente in Ticino, per cui ha un carattere storico importante. L'architettura e i materiali dell'edificio sono inoltre riutilizzabili, rendendo quindi il lavoro di ristrutturazione meno oneroso. L'ex saponificio è quindi un edificio di molto interesse per un suo riutilizzo nel campo dell'arte, come centro culturale e di integrazione. Le caratteristiche descritte in precedenza permetteranno di renderlo un luogo molto visibile, ottenendo quindi un riutilizzo di un'area attualmente abbandonata, sconnessa dal quartiere circostante.



Vista Est Saponificio.



stato attuale Saponificio.



Posteggio Est.



Posteggio Ovest e Deposito Materiali.



Deposito Materiali.



progetto ex-macello Locarno (referenz.).



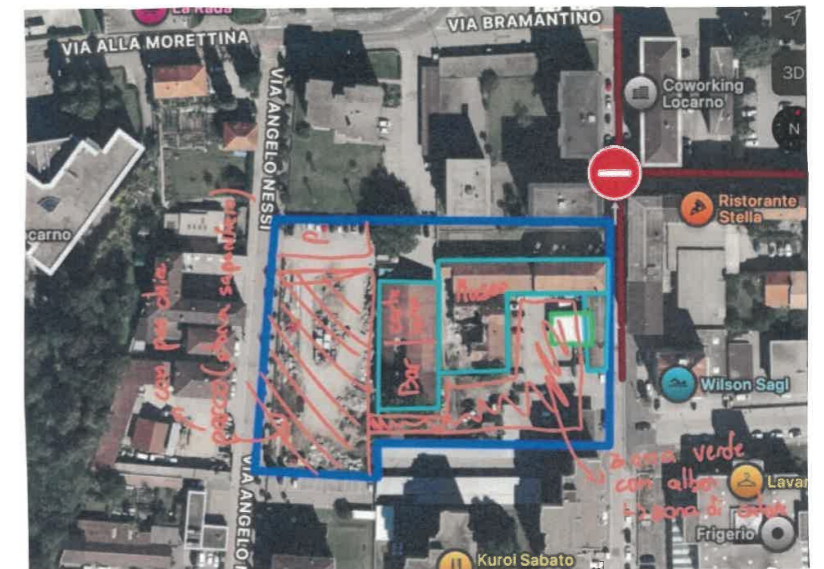
Posteggio Ovest riqualifica.



Bosco riqualifica.

PROPOSTA D'INTERVENTO PROGETTO SAPONIFICIO DI LOCARNO

La nostra proposta d'intervento per il saponificio di Locarno punterebbe a riportare l'edificio ad essere innanzitutto attivo, attirando i giovani e giocando un ruolo di fulcro sociale per le scuole adiacenti. Oltre ad una ristrutturazione e una riqualifica del complesso edile, si costruirebbe un vero e proprio centro d'interesse, fornito di un "bar biblioteca" e una cartoleria, situate nell'edificio che dà su via Angelo Nessi. Nel secondo complesso, più vicino a via Saleggi, si istaurerebbero svariate stanze utili per il soggiorno degli artisti dell'Atelier Remo Rossi. Infine, l'attuale spazio dedicato al deposito materiali verrebbe convertito in uno spazio verde munito di sentiero, dedicato a illustrare e mantenere la storia del primo saponificio del Canton Ticino.



Planimetria per la proposta di intervento.



"Bar Biblioteca" Aggregazione.

Pietro, Samuel, Nathan, 3 G.

UNA FATTORIA PER TUTTI!

Analisi del luogo

L'area che prendiamo in analisi comprende una zona agricola recintata e non accessibile che si estende da via Angelo Nesi a via Guglielmo Canevascini (quartiere Rusca-Saleggi). Oltre alla zona agricola è presente un depuratore che però verrà dismesso per posizionarlo in un altro luogo. Si trova in una zona tranquilla poco trafficata vicino all'argine del fiume Maggia, accanto a diversi istituti scolastici (Liceo, medie, elementari e asilo), inoltre si trova di fronte alla Falconeria di Locarno (area attrattiva per turisti e famiglie). La zona di analisi si può estendere fino a Losone (Merisè). L'insieme di queste zone compone il Parco della Maggia.

Tra i punti di forza di quest'area ci sono: l'abbondante presenza di aree verdi; vasti prati che rendono il suolo permeabile che favorisce il drenaggio naturale dell'acqua.

La zona presenta alcune criticità: si tratta di un'area pianeggiante direttamente esposta al sole (sono presenti solo pochi alberi lungo un lato del campo). Nonostante si tratti di un'area con diverse funzioni (svago, istruzione) la strada che delimita la zona non possiede fermate del bus. Anche se la zona comprende diversi luoghi per passeggiare (lungo la strada o argine del fiume) mancano delle panchine per potersi riposare, fontane e inoltre non sono presenti sufficienti bagni pubblici nel raggio di 30 minuti a piedi. La zona non è facilmente accessibile in quanto è recintata e non presenta una grande biodiversità.



aggiungere
fermata del
bus



Parco della Maggia

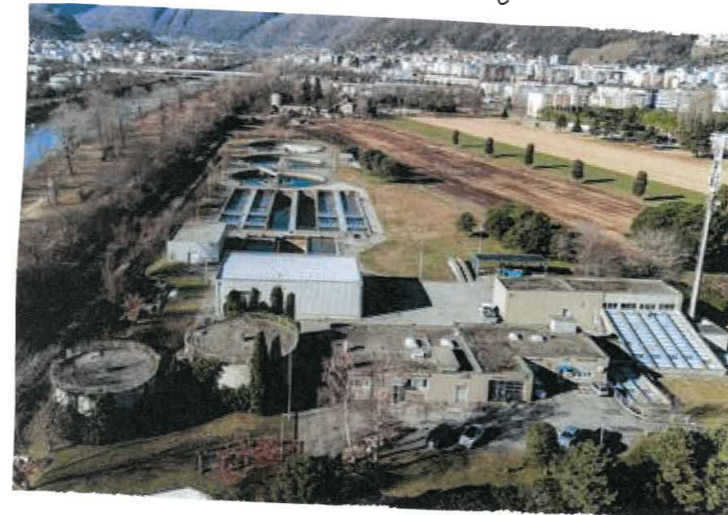


- recinzione da spostare dietro agli alberi
- aggiungere panchine e fermata del bus

Intervento

Lo scopo di questo progetto è quello di riqualificare un'area attualmente dedicata esclusivamente all'agricoltura privata e alla depurazione delle acque del locarnese. L'obiettivo è quello di unire tutte le generazioni con la natura creando una fattoria multifunzionale. Essa ospiterà: orti e serre che prenderanno il posto delle grandi vasche, allevamento di animali (come capre, galline, cavalli) con i quali fare passeggiate lungo l'argine, luoghi coperti destinati a feste e altre attività di svago. Sarà il luogo ideale per famiglie con bambini, ma anche per anziani e persone con mobilità ridotta grazie a percorsi pianeggianti e aree di sosta e spazi gioco immersi nel verde. Queste attività andranno a occupare la metà dei campi disponibili, mentre l'altra metà sarà destinata all'agricoltura che c'è già attualmente nel campo. Un punto di forza sarà la connessione strategica con tutto il parco della Maggia che darà una maggiore visibilità alla fattoria. Per fare ciò andranno però migliorati i collegamenti tra tutto il parco: aggiungendo fermate davanti al depuratore e più vicine al Merisè, aggiungendo posteggi bici ed e-bike, posteggi auto e tutto ciò che concerne la mobilità all'intero del parco. Inoltre verranno aggiunti ad intervalli più regolari dei bagni pubblici, panchine e fontane. Infine i campi dedicati all'agricoltura privata verranno diversamente recintati per sfruttare al meglio un corridoio verde attualmente inutilizzato creando così un luogo d'ombra per tutti gli abitanti del quartiere Rusca-Saleggi.

Prima - depuratore/zona agricola



Dopo - fattoria interattiva



inoltre ...

- capannoni per feste, attività didattiche...
- zone relax, interazione
- vendita dei prodotti a km0

Attività

giochi



animali da fattoria



passeggiate



orto didattico



L I L O

G R E E N

COME RENDERE PIÙ VIVIBILE IL PIAZZALE?

Lo scopo principale è quello di rivitalizzare la zona, rendendola accessibile non soltanto agli allievi del Liceo. Il nostro progetto si vuole concentrare sui seguenti aspetti: L'aggiunta di tone di pranto con panchine a "isola" e alberi alti e folti potrà rendere la zona più viva e interessante. Inoltre, la creazione di un percorso all'aperto di statue e l'aggiunta di tavoli da ping pong potranno rendere più semplice e immediata la coesione sociale. Il progetto si impegna a rendere il suolo molto più permeabile ed evitare le isole termiche. Seguendo il principio della città spagnola, l'acqua piovana non andrà direttamente nella canalizzazione delle acque ma bensì come risorse idriche per la zona verde.

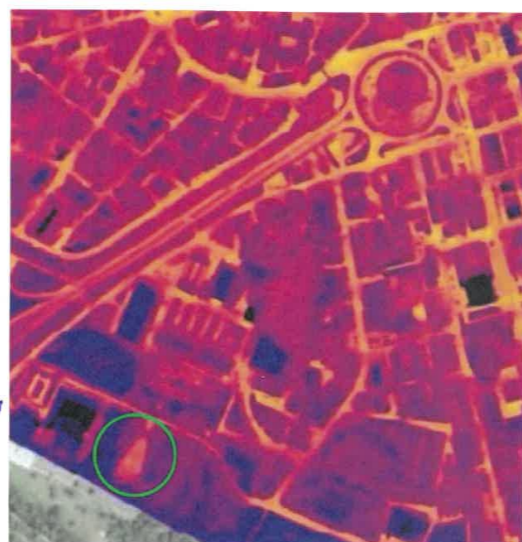


IL PIAZZALE DEL LICEO DI LOCARNO

Vicino a questo piazzale scolastico sono presenti due scuole: ovviamente il liceo di Locarno e la scuola dell'infanzia dei Saleggi. All'entrata del piazzale ci sono dei posteggi coperti per moto e biciclette; vicino ad esso possiamo notare un marciapiede, una strada e il palazzo Fevi, che presenta la fermata del bus "palexo" e il parcheggio delle biciclette pubbliche, oltre a quello per le automobili. I punti deboli sono che il piazzale è poco visibile (visto che il liceo si trova in una zona lontana dai centri d'interesse della città di Locarno), è un'isola di calore; inoltre lo spazio non è sfruttato al meglio. I punti di forza sono invece che il piazzale si trova in prossimità del parco Robinson, presenta degli spazi verdi ai suoi lati e che ha un'utenza garantita, visto che gli studenti e i docenti sono "obbligati" a passarci per entrare a scuola (attualmente quest'ultimi sono gli unici utenti del piazzale scolastico).

assenza alberi
mancanza ombra
materiale pavimentazione impermeabile

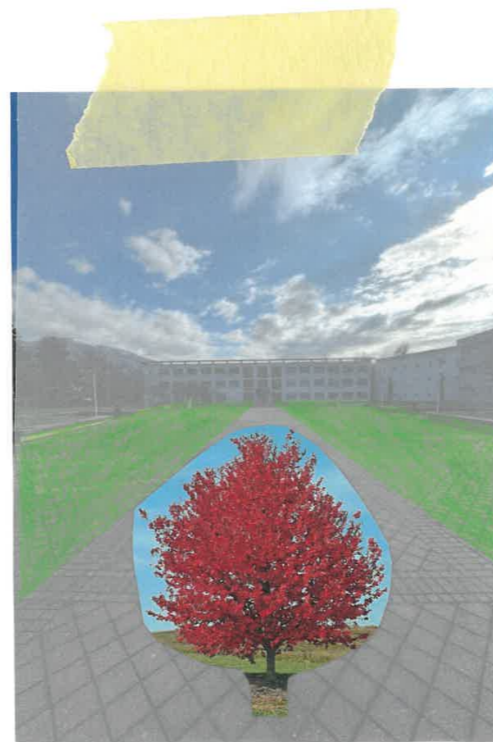
ISOLA DI CALORE



MAPPA TERMOGRAFICA DI LOCARNO



situazione attuale piazzale



zona camminabile, impermeabile, e dunque rialzata per permettere il deflusso dell'acqua verso le zone verdi e permeabili ai lati

rendere tetto pensilina parcheggi permeabile e verde

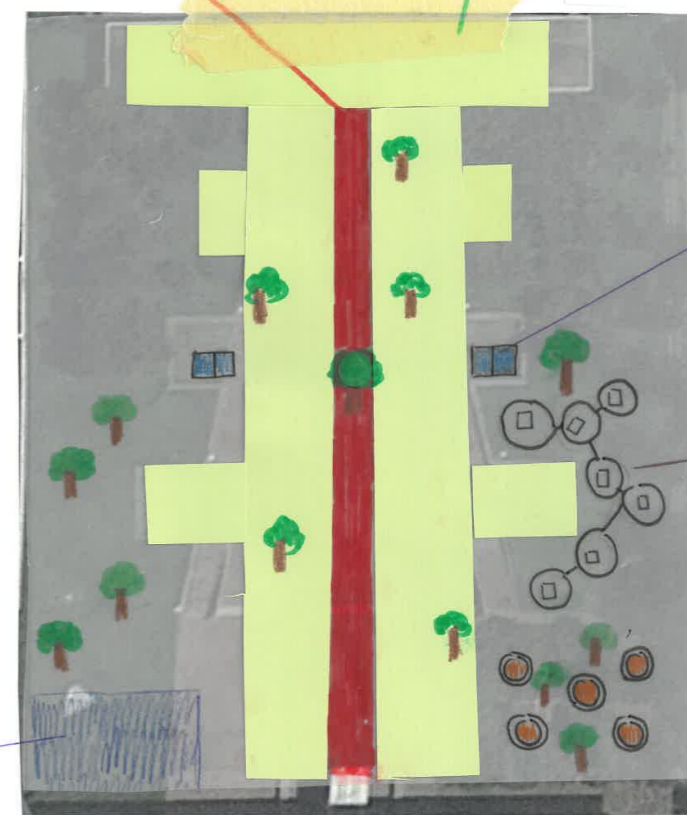


panchine circolari attorno agli alberi / SOCIALIZZAZIONE



tavoli da picnic

nuova area fumatori

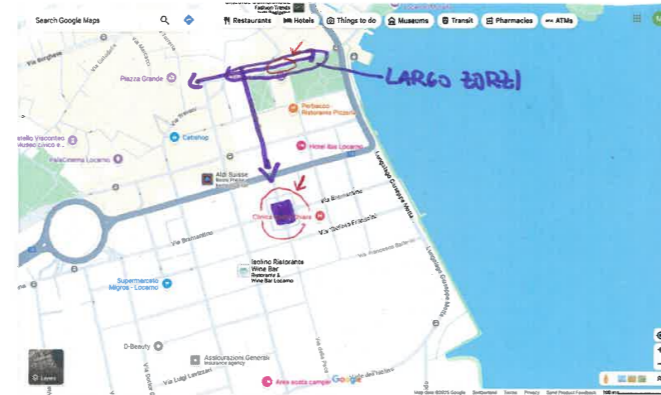


tavolo da ping-pong

percorso con esposizioni di statue / opere d'arte

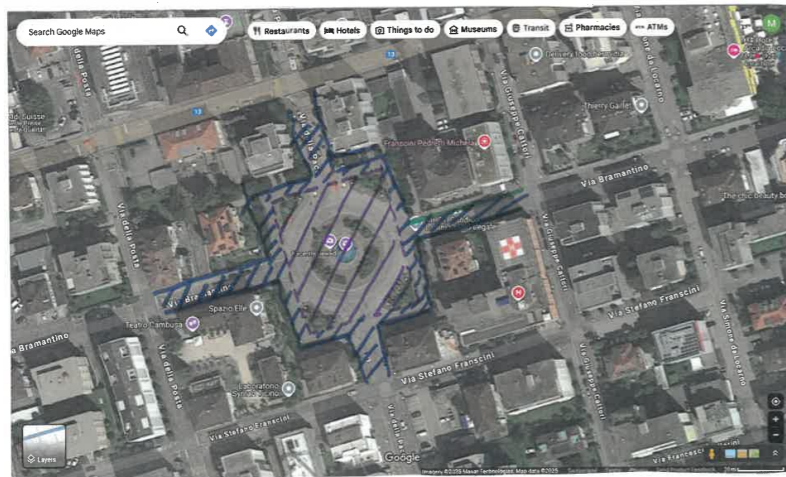
Gabriele Minichiello, Elia Farinelli, Damiano Chiusole, Marco Della Portella, 3G

LA FONTANA PEDRAZZINI



Posizione:

Si trova nel mezzo del quartiere residenziale Rusca, non si trova su una tratta usata dai turisti, viene utilizzata dal traffico e basta, ma si situa vicino al Largo Zorzi, ovvero un posto turistico, e quando le persone passano dal Largo Zorzi hanno una vista diretta verso la fontana. La fermata più vicina si chiama Locarno, Centro e dista 3 minuti a piedi.



Struttura:

L'area utilizzabile comprende una fontana al centro con una piccola zona camminabile in dadi di porfido subito intorno, più esternamente dopo un gradino vi è la rotonda asfaltata. Agli estremi diagonali vi sono delle isolette con delle panchine e delle zone verdi rialzate da un gradino e pavimentate in ciottoli, il tutto racchiuso da una strada che forma un perimetro quadrato, anch'essa pavimentata in asfalto. Inoltre vi è una clinica nelle vicinanze che sarà da tenere in considerazione.

Punti forti:

Molto spazio a disposizione, una fontana (refrigerio, bene culturale, attrazione turistica), la posizione centrale e visibile dai turisti, e le aree verdi già presenti. Inoltre è una via di passaggio per le biciclette.

Punti deboli:

Non c'è niente che ti attrae verso quella zona se non la zona stessa. È dunque principalmente una zona di transito e non di sosta. Il fatto che è tutto pavimentato in asfalto (quindi è una isola di calore, e impermeabile) non dà l'impressione di essere una zona d'incontro. Un altro è la questione di accessibilità limitata alle zone rialzate dove sono presenti le panchine. Un ultimo



Michele, Gabriele e Michael 36

Gestione del traffico

Il passaggio dei veicoli motorizzati sarà permesso solo ed esclusivamente ai residenti bloccando il traffico estraneo alle 4 entrate delle strade che portano alla rotonda tramite dei cartelli. Le auto comprese nelle eccezioni avranno il permesso di circolare unicamente sul perimetro esterno alla rotonda, in senso unico e antiorario. La rotonda stessa sarà dedicata solo all'uso dei pedoni.



solo per residenti



ingresso alle auto vietato

Progetto

In attesa di un progetto definitivo di riqualifica di Piazza Pedrazzini, vogliamo proporre un intervento temporaneo di urbanismo tattico per creare una zona d'aggregazione per il Quartiere Rusca-Saleggi, che oggi non ha un luogo di identità e appropriazione per i residenti.

Per rendere chiaro ai cittadini ed eventuali turisti che la rotonda Pedrazzini è una zona dedicata solo ed esclusivamente ai pedoni, proponiamo di pitturare con dei colori l'asfalto. In seguito per rendere la rotonda una zona di incontro o comunque un luogo piacevole in cui stare, abbiamo pensato di posizionare quattro food truck (due salati e due dolci, ad esempio gelateria e crêpes). Inoltre, proponiamo di sfruttare le strutture di intrattenimento presenti nella zona Largo Franco Zorzi, e di posizionarle nella rotonda, facendo così i cittadini saranno più attratti dalla zona, oltre a queste attrazioni renderebbero la zona molto più piacevole, spingendo i cittadini, eventualmente anche i turisti a ritornare alla fontana.

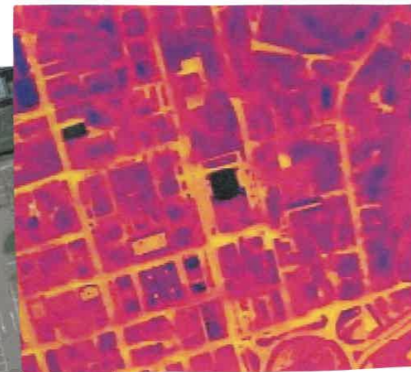
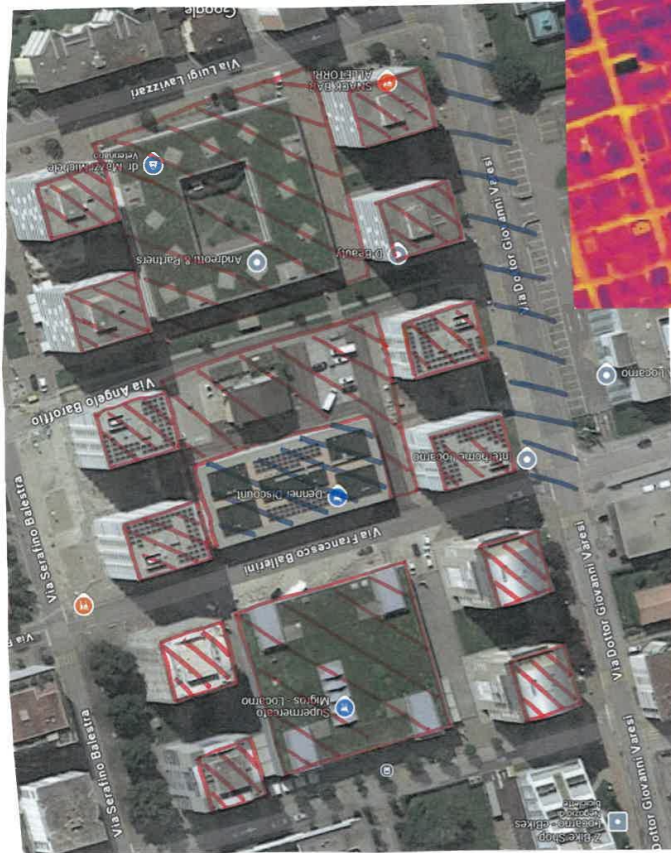
In questo perimetro vi è presente un grosso problema, ossia la quasi totale assenza di zone d'ombra, ma per rimediare a questo disagio, abbiamo pensato di posizionare dei vasi grossi con all'interno delle piante scelte da persone qualificate e competenti, al fine di rendere il perimetro molto più ombreggiato. Oltre tutto sfrutteremo la fontana per rinfrescare la zona, grazie all'uso del vapore che fuori esce da quest'ultima, come già fatto in passato. Possiamo affermare che agendo in questo modo, oltre a rendere la zona molto più confortevole e piacevole, andrebbe anche a stuzzicare la curiosità dei cittadini, e turisti passanti per largo Zorzi, che grazie all'asse visivo di Via della Pace, sarebbero spinti verso la zona.



Urbanismo tattico

Leonhi M. Saleano M. Prohito

SEI TORRI



▨ zone impermeabili
/// isole di calore

Analisi del luogo

Via Giovanni Varesi è una strada situata a Locarno, nota per ospitare il quartiere residenziale delle "6 torri". Questa zona è caratterizzata da 12 edifici moderni.

Il quartiere è generalmente ben servito da infrastrutture come la Scuola Media Locarno 1, un parcheggio pubblico, studi medici, Z-Bike, farmacie, negozi, bar e ristoranti.

La zona presenta collegamenti con fermate di mezzi pubblici, questi però non ricoprono completamente tutta l'area.

La presenza di posteggi pubblici offre un facilitazioni per le auto. Passando però con i veicoli nella strada di fianco alle palazzine si crea molto inquinamento acustico.

La zona presenta alcune criticità urbane sulle quali vorremmo lavorare. In particolare abbiamo osservato delle problematiche nei seguenti campi:

- Accessibilità per le persone con mobilità ridotta (altezza marciapiedi, ...)
- Percorsi dei bus
- Impatto fonico
- Zona soprattutto di transito
- Isola di calore
- Poco biodiversità

Riqualifica urbana:

Vogliamo rendere questa zona più sostenibile ed attrattiva per i residenti e per il pubblico, per questo abbiamo pensato di riqualificare la zona in modo da renderla più accessibile e coinvolgente. Per fare ciò abbiamo pensato di apportare le seguenti modifiche/ aggiunte:

- Posteggi per le bici
- Aggiunta alberi e strisce pedonali
- Muschio sul tetto
- Panchine, cespugli, scacchi e distributori automatici
- Rafforzare le piste ciclabili
- Rampette

Le modifiche citate mirano a risolvere le problematiche menzionate nell'analisi del luogo.



- rallentamento alberi → biodiversità
- inquinamento fonico strisce
- tranquillità

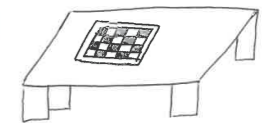
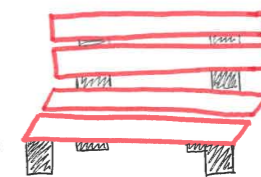
resistenti al cambiamento climatico

alberi del futuro

SOSTENIBILITÀ



- cespugli — biodiversità
- panchine
- tavoli con gli scacchi
- distributore



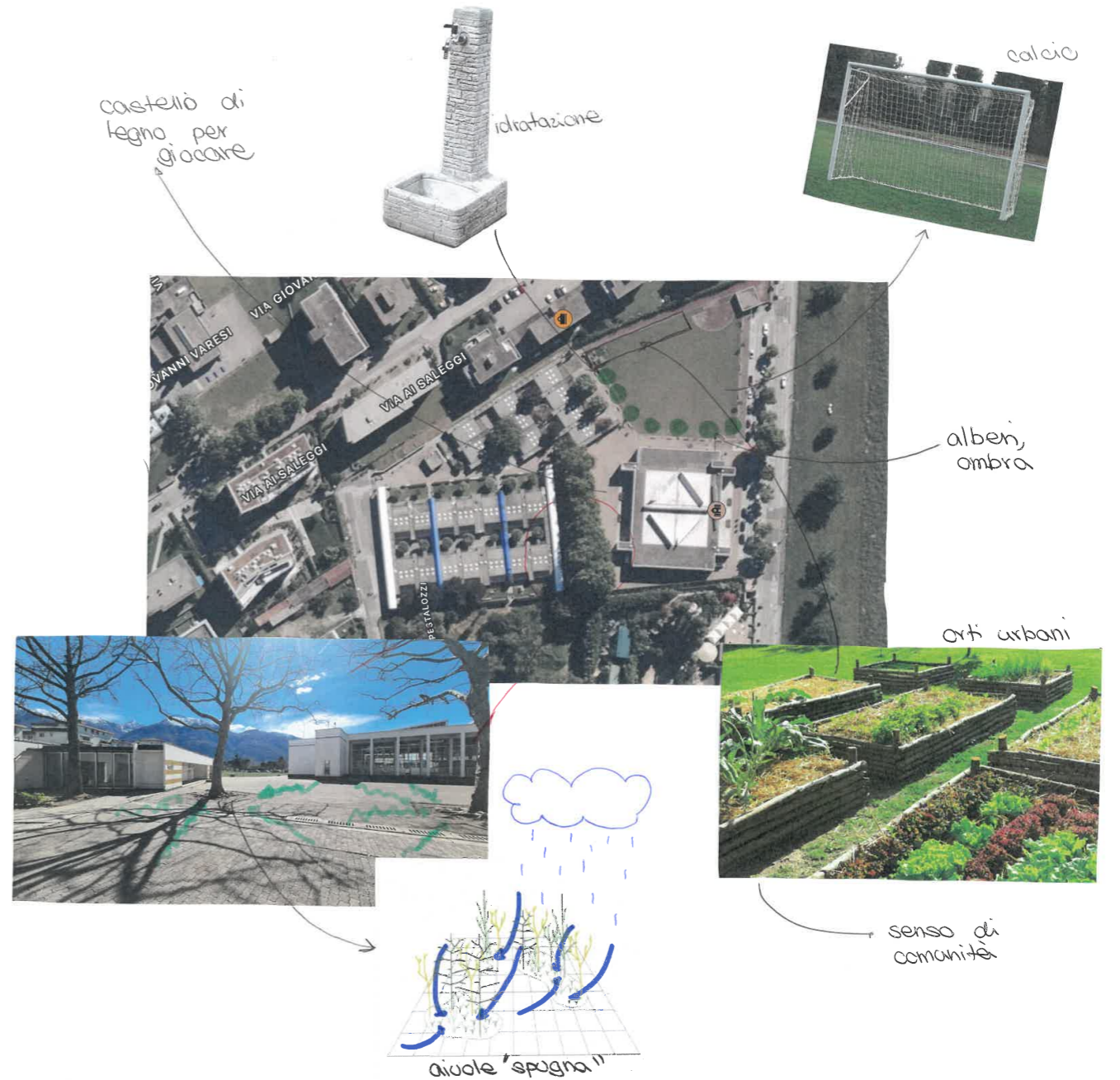
Piazzale Inclusivo

Descrizione:

Il luogo è un piazzale di una scuola elementare, quindi il suo pubblico sono principalmente i bambini tra i 6 e 10 anni. Quest'area si divide su due terreni diversi, il primo è un prato, che viene utilizzato per giocare a calcio durante le pause anche quando fa molto caldo. Essendo però **senza alberi e senza altri possibili posti all'ombra** da ripararsi d'estate rende il prato molto caldo, nel lato destro del prato c'è un piccolo orto gestito dalla scuola. Al lato verso gli edifici ci sono dei **rubinetti bassi**. Mentre il secondo è un **terreno impermeabile**, fatto di mattoni, in mezzo agli edifici scolastici. Su questa pavimentazione ci sono dei giochi disegnati per terra, e un canestro senza cesto quindi non utilizzabile. I bambini utilizzano per di più, oltre al prato, un boschetto dietro agli edifici. Vi è però molta più ombra rispetto al prato, grazie agli edifici che ci sono intorno e agli alberi, molto alti. Inoltre, in questa parte viene utilizzata per eventi come grigliate e feste organizzate dalla scuola, dunque, il progetto deve tenerlo in considerazione. Non è facilmente accessibile con i mezzi pubblici, in quanto non ci sono fermate vicine. Vi è però una stazione di Bike sharing.

Progetto:

Con questo progetto vorremo rendere più attrattivo il piazzale delle scuole elementari saleggi di Locarno al gioco e metterlo a disposizione dei residenti del quartiere per favorire la coesione sociale e l'aggregazione. Manteniamo però uno spazio spoglio abbastanza grande per permettere di giocare a calcio, aggiungendo anche delle porte da calcio. Vorremo sostituire i rubinetti con fontane più funzionali e accessibili. Nella seconda zona, quella in mattonelle, vogliamo aggiungere delle aiuole permanenti attorno agli alberi e far sì che la pendenza del terreno attorno faccia confluire tutta l'acqua, che altrimenti andrebbe nelle canalizzazioni, in queste aiuole per irrigarle naturalmente. In questa zona aggiungiamo anche dei castelli di legno per far sì che durante le pause venga sfruttato questo spazio poco utilizzato. L'orto nel prato verrà ampliato e reso anche ad uso dei residenti. Ciò permette di renderlo una zona d'aggregazione anche durante il fine settimana e l'estate, quando il piazzale è sottoutilizzato.



Grazie LiLo!

Laboratori di cultura urbana

Mediazione Giovani

2024/2025

con il sostegno di:



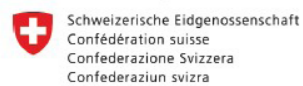
 Repubblica e Cantone
Ticino
Divisione della Scuola
Sezione dell'insegnamento medio
superiore



Città
di Locarno



Ente Regionale per lo Sviluppo
Locarnese e Vallemaggia



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement des Innern EDI
Département fédéral de l'intérieur DFI
Dipartimento federale dell'interno DFI
Departament federal da l'intern DFI
Bundesamt für Kultur BAK
Office fédéral de la culture OFC
Ufficio federale della cultura UFC
Uffizi federal da cultura UFC



Paul Schiller Stiftung

